

ATTO DI TRANSAZIONE E CONTRATTO DI AFFITTO DI AZIENDA

Con il presente atto che, per espressa volontà dei sottoscritti e comunque per disposizione di legge, dovrà restare in deposito nella raccolta dei rogiti del Notaio che ne autenterà le firme, tra
la società

con sede in Modu-
- Complesso GE-
FIM (70026 - BA), capitale sociale euro 26.000,00 (ventiseimila e zero cent.), interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. (in seguito indicata anche come "società affittante" o "affittante") in persona dell'avvocato de Felice Alessandro Luigi, nato a Bari il 20 aprile 1974 ed ivi domiciliato alla via De Rossi n. 32, codice fiscale DFLLSN74D20A662F, che la rappresenta nella sua qualità di Curatore del Fallimento della medesima società, dichiarato con sentenza del Tribunale di Bari n. 90 del 30 novembre 2020 (n. 88/2020 R.F.), autorizzato alla presente stipula con provvedimento del Giudice Delegato al fallimento, dott.ssa Raffaella Simone, reso in data 10 febbraio 2023, che, unitamente alle pedissequa istanza del 2 febbraio 2023, muniti di attestazione di conformità - resa dal Curatore con sottoscrizione olografa - ai corrispondenti documenti originali contenuti nel fascicolo informatico della detta procedura, debitamente sottoscritti, si allegano al presente atto, quale unico documento, sotto la lettera "A";

e la società

, capitale sociale euro 10.000,00 (diecimila e zero cent.), interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. (in seguito indicata anche come "società affittuaria" o "affittuaria") in persona della sig.ra

domiciliata per la carica presso la suindicata sede sociale, nella sua qualità di amministratore unico e legale rappresentante della suddetta società, al presente atto facultato dai vigenti patti sociali;

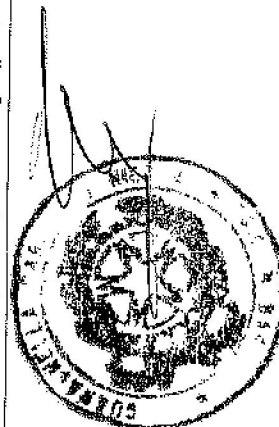
PREMESSO CHE

- la fallita è titolare dell'azienda relativa all'esercizio dell'attività di lavorazione, costruzione, montaggio, fornitura, posa in opera di componenti destinati all'edilizia, materie plastiche, vetro, legno, risorse naturali e non, comprese le opere di manutenzione e riparazione";

- l'attività afferente al complesso aziendale in oggetto è stata esercitata a decorrere dal 1° marzo 2019 sino alla data

Registrato all'Agenzia delle Entrate
UFFICIO di BARI

IL 14/3/2023 N. 10801/AT



del 28.02.2023, dalla _____ in virtù di contratto

di affitto d'azienda autenticato nelle firme dal Notaio Guaragnella di Bari, in data 26.02.2019 (Rep./Racc. nn. 112555/19067, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Bari in data 01 marzo 2019 al n. 6606 - Serie 1T, e dalla suddetta data del 28.02.2023 sino ad oggi dalla medesima "affittuaria" in via di fatto e senza soluzione di continuità;

- il complesso aziendale in oggetto ricomprende, quali beni mobili tutti quelli già oggetto del richiamato contratto di affitto d'azienda stipulato il 26.02.2019, come risultanti da dichiarazione resa della legale rappresentante della

_____ e verbalizzata in occasione dell'accesso in azienda del 08.11.2022 e nella ulteriore documentazione richiamata nel relativo verbale sottoscritto dalle parti ivi intervenute il giorno 8.11.2022, e come nel tempo modificatisi nell'esercizio dell'attività da parte dell'"affittuaria";

- come innanzi evidenziato, la società _____ ha già condotto in affitto l'azienda oggetto del presente contratto per oltre 4 (quattro) anni, con risultati soddisfacenti;

- la _____, in data 07.07.2022, ha comunicato alla Curatela il recesso dal contratto di affitto in questione;

- la società affittuaria, in data 29.12.2022, ha comunicato la revoca del recesso dal contratto di affitto in questione, deducendo la permanenza dell'efficacia delle precedenti pattuizioni contrattuali;

- la Curatela, nelle more, ha bandito una nuova gara avente ad oggetto la vendita e l'affitto dell'azienda, le cui offerte potranno essere presentate dalla data del 20.03.2023 sino alla data del 30.03.2023;

- l'affitto dell'azienda è stato messo all'asta per un canone annuo pari ad Euro 31.000,00 (trentunomila virgola zero zero), oltre iva - ossia Euro 2.583,33 (duemilacinquecentottantatre virgola trentatre) mensili, oltre iva;

- la Curatela, con comunicazione p.e.c. del 27.01.2023, ha contestato l'efficacia della revoca del recesso trasmessa dalla _____ essendosi prodotti i relativi effetti e ha nuovamente diffidato la affittuaria a trasmettere la documentazione relativa all'azienda innanzi indicata, vista l'imminente retrocessione dell'azienda al fallimento;

- la _____, in data 31.01.2023, ha trasmesso alla Curatela una comunicazione p.e.c. in cui, pur manifestando l'intenzione di far valere il diritto di revocare il recesso precedentemente notificato promuovendo le opportune azioni giudiziarie, si è detta disponibile a rinunciare alle iniziative preannunziate ed a definire l'insorgenda controversia, a fronte della stipula di un contratto di affitto temporaneo dell'azienda, per 12 mesi (salvo proroga), versando alla Curatela il medesimo canone pattuito con il contratto attualmente vigente, pari ad Euro 27.000,00 (ventisetteemila virgola zero zero) annui, pari ad Euro 2.250,00 (duemiladuecentocinquanta

virgola zero zero) mensili, oltre iva, entro la fine di ciascun mese;

- la _____, inoltre, si è dichiarata disponibile a condurre in affitto la suddetta azienda, proponendo la stipula di clausole, termini e condizioni non dissimili da quelli previsti nel relativo bando di gara competitiva e conformi alla disciplina prevista dagli artt. 104-bis L.F.;

- allo stato la restituzione dell'azienda alla Curatela potrebbe comportare la perdita pressoché totale del valore della stessa;

- è in corso di svolgimento la procedura competitiva per la vendita e/o affitto della detta azienda, ma, allo stato, non v'è certezza di reperire in tempi brevi altro idoneo soggetto affittuario;

- la proposta della _____ è stata valutata positivamente dagli organi della procedura, giusta autorizzazione del 10 febbraio 2023;

- stante quanto sopra, la società fallita _____ in persona giusta sopra, al fine precipuo di salvaguardare l'avviamento dell'azienda, di garantire gli attuali livelli occupazionali e di tutelare l'interesse della massa dei creditori concorsuali, intende stipulare un contratto di affitto, avente altresì natura transattiva (giusta quanto infra esplicitato), con la società _____

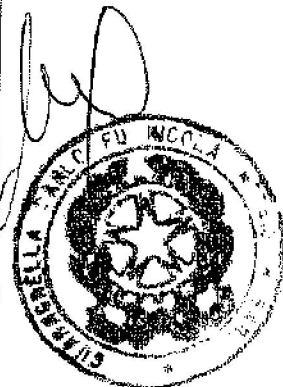
che, come rappresentata, intende conseguire l'affitto dell'azienda descritta alle seguenti condizioni e ai sottoindicati patti, tutti conformi a quanto prescritto dall'art. 104-bis L.F.;

- le parti, in persona giusta sopra, evidenziano che lo stipulando contratto di affitto, per le ragioni puntualmente indicate nell'istanza di autorizzazione sopra allegata (unitamente al pedissequo provvedimento autorizzativo) sotto la lettera "A", ha natura conciliativa e transattiva, precisando che, con il presente atto, hanno definito ogni questione relativa all'efficacia della revoca del recesso dal previgente contratto di affitto dell'azienda stipulato il 26 febbraio 2019, notificato dalla _____ alla Curatela del fallimento della _____ così come meglio descritta nella summenzionata istanza di autorizzazione alla presente stipula.

Tanto premesso, da valere quale parte integrante e sostanziale del presente atto, si conviene e stipula quanto segue.

1) CONSENSO ED OGGETTO

La società _____ in persona dell'innanzi costituito Curatore fallimentare, ai sensi ed alle condizioni prescritte dall'art. 104 bis L.F., concede in affitto temporaneo alla società _____ che, come rappresentata, accetta, il "complesso di beni organizzato per l'esercizio dell'attività di lavorazione, costruzione, montaggio, fornitura, posa in opera di componenti destinati



all'edilizia, materie plastiche, vetro, legno, risorse naturali e non, comprese le opere di manutenzione e riparazione", costituito dai beni mobili e dai contratti in essere, già oggetto del contratto di affitto del 26 febbraio 2019, come modificatisi nel corso della gestione da parte dell'"affittuaria" e così come analiticamente indicati negli inventari che, debitamente sottoscritti, si allegano al presente atto rispettivamente sotto la lettere "B".

Nello specifico, sono inclusi nell'azienda oggetto del presente contratto di affitto, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: l'avviamento commerciale, le macchine operatrici, l'arredamento, gli autoveicoli/autocarri, le macchine elettroniche d'ufficio e le attrezzature, ogni bene strumentale ed ogni ulteriore bene mobile di pertinenza dell'azienda, i contratti di fornitura relativi alle utenze; gli attestati RAPPORTI DIPROVA numeri 324464, 324465, 324466 e 324467 rilasciati dall'Istituto Giordano per la resistenza al carico statico orizzontale - indicati nel documento allegato sotto la lettera "C", il contratto di locazione stipulato in data 03.08.2011, registrato presso il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate il 10.08.2011, avente ad oggetto l'uso ed il godimento dell'immobile ove è esercitata l'attività dell'azienda in questione e, nello specifico, il capannone aziendale sito in Modugno, nel comparto G, lotto 7, della superficie di circa mq. 450, individuato al Catasto dei fabbricati del detto Comune al fg. 22, particella 660, sub. 24, scadente in data 31.10.2023, salvo rinnovo - di cui al documento allegato sotto la lettera "D", i rapporti di lavoro subordinato eventualmente esistenti alla data del presente atto e ogni ulteriore contratto stipulato per o in relazione all'esercizio dell'azienda, non avente carattere personale.

La "società affittuaria", in persona giusta sopra, dichiara di ben conoscere gli enti mobili ricompresi nell'azienda in oggetto in quanto dalla stessa condotta sino all'attualità.

Le parti, in persona del Curatore e del legale rappresentante della , danno atto che i locali nei quali è ubicata l'azienda in oggetto sono di proprietà di terzi e che i relativi immobili non sono ricompresi nel compendio aziendale affittato. La "società affittuaria", in persona giusta sopra, precisa di essere già in possesso di valido titolo di detenzione avente ad oggetto locali idonei all'esercizio dell'azienda oggetto del presente atto, in quanto il recesso dal contratto di locazione operato dalla in data 12 settembre 2022 in difetto di consenso della curatela, si deve ritenere inefficace, così' come evidenziato da quest'ultima con lettera del 1° ottobre 2022.

2) DURATA

L'affitto avrà decorrenza fino al 28 febbraio 2024.

Il contratto si intenderà automaticamente e tacitamente rinnovato alle medesime condizioni per il periodo di ulteriori 12

mesi, e così fino a disdetta da comunicarsi nel termine di 3 (tre) mesi prima della scadenza mediante trasmissione di lettera raccomandata a./r. e/o a mezzo p.e.c., ferma restando la necessaria autorizzazione degli Organi della Procedura al rinnovo e fatto comunque salvo l'anticipato recesso da parte della Curatela nel caso di aggiudicazione dell'azienda nel corso delle operazioni competitive già in atto, sia con riferimento alla gara per individuare un nuovo affittuario, sia con riguardo alla gara per la vendita, da esercitarsi con un preavviso di 30 (trenta) giorni.

Il contratto s'intenderà anticipatamente risolto qualora si verifichi alcuna delle seguenti condizioni risolutive:

- a) mancato pagamento anche di un solo canone mensile alla scadenza convenuta;
- b) impedimento del diritto della Curatela, debitamente assistita da uno o più periti, di ispezione dell'azienda finalizzato al controllo del regolare funzionamento dell'azienda e dello stato manutentivo dei macchinari;
- c) aggiudicazione a terzi dell'azienda nell'ambito delle procedure competitive fallimentari di affitto e di vendita, con obbligo di restituzione dell'azienda al Curatore entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione.

Nel caso in cui si verifichi alcuna delle precedenti condizioni, il presente contratto si intenderà risolto di diritto, senza che la "società affittuaria" possa avere nulla a pretendere per nessuna ragione.

In ogni caso di cessazione del presente contratto, la "società affittuaria" è obbligata all'immediata restituzione degli enti affittati, liberi da cose e persone nonché impedimenti di qualsiasi genere, con rinuncia ad ogni eccezione e/o rivendicazione (salvo ad essa il successivo e separato esercizio delle proprie eventuali ragioni).

3) CANONE

Il canone annuo di affitto dell'azienda in oggetto è convenuto in euro 27.000,00 (ventisette mila e zero centesimi), oltre IVA.

Il canone come sopra convenuto dovrà essere pagato, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente contratto mediante bonifici bancari da effettuarsi in favore della Curatela Fallimentare, in 12 (dodici) rate mensili ciascuna dell'importo di euro 2.250,00 (duemiladuecentocinquanta e zero centesimi) oltre IVA, da corrispondersi in via anticipata entro il giorno 30 (trenta) di ciascun mese. Le eventuali somme versate dall'"affittuaria" a titolo di canoni di affitto fino alla stipula del presente contratto, in virtù della prosecuzione di fatto dell'esercizio dell'azienda dopo la data del 28 febbraio 2023 (giusta quanto in premessa esplicitato) si riterranno acquisite alla massa attiva fallimentare e non potranno essere oggetto di restituzione o di compensazione alcuna.

Il pagamento del canone di affitto non potrà essere sospeso né



ritardato, nè compensato per pretese od eccezioni della "società affittuaria", salvo ad essa il successivo e separato esercizio delle proprie eventuali ragioni.

Qualora la "società affittuaria" non provveda all'integrale pagamento, nei termini sopra convenuti, di una mensilità, decorsi 15 (quindici) giorni dal termine convenuto, tale inadempimento comporterà, ipso iure, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1456 del codice civile, la risoluzione del presente contratto, con conseguente obbligo della stessa all'immediata restituzione dell'azienda affittata.

Fermo restando quanto previsto al precedente capoverso, l'"affittuaria" sarà comunque tenuta al pagamento degli interessi moratori sui canoni di affitto non corrisposti, nella misura del saggio di cui al D. Lgs. n. 231/2002 e, comunque, nei limiti imposti dalla legge.

4) RECESSO

Alla Curatela è sempre concesso, nel caso in cui si manifestino situazioni di convenienza o di opportunità, di recedere anticipatamente dal presente contratto, sentito il comitato dei creditori (ove costituito), con preavviso di 2 (due) mesi, da comunicarsi a mezzo comunicazione con lettera raccomandata a./r. e/o a mezzo p.e.c., con la corresponsione all'affittuaria di un giusto indennizzo ai sensi del comma 3 dell'art. 104bis L.F..

L'"affittuaria" potrà recedere dal presente contratto con preavviso di 3 (tre) mesi da comunicarsi mediante trasmissione di lettera raccomandata a./r. e/o a mezzo p.e.c..

5) SUBINGRESSO NEI CONTRATTI

Ai sensi dell'art. 2558 c.c. la "società affittuaria" permane nei contratti stipulati per l'esercizio del complesso aziendale in oggetto che non abbiano carattere personale ed, in particolare, in quei contratti relativi alle commesse ancora in corso di esecuzione e derivanti dall'esercizio dell'azienda affittata con il contratto del 26 febbraio 2019, nonché nei contratti di somministrazione di energia elettrica, acqua, gas e telefonia per cui a suo tempo è stata eseguita la voltura a proprio nome. Resta fermo quanto disposto dal sopra richiamato art. 2558 c.c..

6) CONSEGNA E POSSESSO DELL'AZIENDA

Le parti si danno atto che il complesso aziendale in oggetto è già in possesso della "società affittuaria".

La "società affittuaria" si obbliga a rilasciare l'azienda alla Curatela:

- immediatamente, in caso di cessazione e/o risoluzione del contratto;
- entro 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione dell'eventuale aggiudicazione definitiva nell'ambito delle procedure competitive fallimentari di vendita e di affitto.
- entro 60 (sessanta) giorni dalla data di recesso da parte della Curatela;

Il rilascio e la consegna dell'azienda, in ogni caso, deve essere anticipato dalla previa redazione di un bilancio di constatazione della consistenza dell'azienda, da redigersi a cura e spese della parte affittuaria e da asseverarsi da un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 67 terzo comma lett. d) L.F. e dell'art. 28 primo comma lett. a) L.F. e/o delle analoghe norme previste dal CCII.

7) DEBITI E CREDITI

In caso di rilascio e di restituzione ovvero di retrocessione del compendio aziendale alla Curatela, eventuali debiti derivanti dall'esecuzione del presente contratto di affitto o comunque inerenti all'esercizio dell'azienda affittata non saranno trasferiti alla Curatela, anche in deroga a quanto previsto dagli artt. 2112 e 2560 del codice civile, al fine di salvaguardare il patrimonio della procedura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 104 bis VI comma L.F.. In ogni caso, ai rapporti pendenti al momento della retrocessione si applicano le disposizioni di cui alla sezione IV del capo III del titolo II della Legge Fallimentare.

8) RAPPORTI DI LAVORO

Le parti danno atto del fatto che la Curatela, alla data odierna, non ha in forza alcun dipendente e precisano che i rapporti di lavoro subordinato in essere per l'esercizio dell'attività aziendale afferiscono a lavoratori che sono stati assunti e sono già alle dipendenze della società affittuaria.

I rapporti di lavoro in essere, già stipulati dalla società, rimangono in carico al

E' esclusa la successione nei rapporti di lavoro in ogni caso di rilascio e di restituzione dell'azienda alla Curatela, sia in relazione ai rapporti di lavoro subordinato in essere o estinti, conclusi nell'ambito del precedente contratto di affitto d'azienda del 26 febbraio 2019, sia quelli eventualmente stipulati nel corso del presente contratto che rimarranno in carico esclusivo alla società affittuaria.

E' fatto salvo il recesso per giustificato motivo oggettivo, ai sensi dell'art. 2112 c.c..

E' esclusa ogni forma di responsabilità solidale tra la Curatela e l'affittuaria per i debiti, anche di natura assicurativa e previdenziale, verso i lavoratori assunti nell'ambito del precedente contratto di affitto d'azienda del 26 febbraio 2019 e verso quelli eventualmente assunti nel corso del presente contratto.

9) OBBLIGHI DELL'AFFITTUARIA

La "società affittuaria" si obbliga, a pena di risoluzione del presente contratto:

- a custodire ed utilizzare il complesso aziendale con la diligenza del buon padre di famiglia, in conformità delle leggi e delle disposizioni, anche locali, che regolano il suo funzionamento, con particolare riguardo alle norme antinfortuni-

stiche, fiscali ed amministrative;

- a condurre l'azienda senza modificarne in alcun modo la destinazione attuale ed in modo da conservare l'efficienza dell'organizzazione e le dotazioni dell'esercizio, ferma restando la possibilità per la "società affittuaria", di intraprendere attività connesse a quella afferente all'azienda in oggetto;

- ad effettuare tutte le denunce ed a sottoporre il complesso aziendale a tutti i collaudi, ispezioni e verifiche che fossero prescritti per la natura o l'impiego dello stesso.

10) DIRITTI E PREROGATIVE DELLA CURATELA FALLIMENTARE

La Curatela, previa comunicazione a mezzo lettera raccomandata a./r. e/o a mezzo p.e.c. da inviarsi alla "società affittuaria" almeno 7 (sette) giorni prima, potrà effettuare in qualsiasi momento, anche a mezzo di propri rappresentanti o tecnici all'uopo incaricati, sopralluoghi e/o ispezioni al fine di verificare la corretta gestione dell'azienda e conservazione dell'integrità del patrimonio aziendale.

11) RIPARTIZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese per riparazioni ordinarie, anche se non di piccola manutenzione, rimangono a carico della "società affittuaria".

Sono, altresì, a carico di quest'ultima tutte le spese connesse alla conservazione ed alle riparazioni ordinarie, anche se non di piccola manutenzione, degli arredi, degli impianti e delle attrezzature costituenti il compendio aziendale in oggetto.

La "parte affittuaria" dovrà provvedere tempestivamente alle riparazioni alle quali è tenuta, salvo il diritto della Curatela di sostituirsi alla "parte affittuaria" inadempiente, che resterà in tal caso obbligata all'immediato rimborso delle spese sostenute, a pena di risoluzione di diritto del presente contratto.

12) SUBAFFITTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

Sono tassativamente vietati all'"affittuaria" il subaffitto o la cessione del presente contratto, anche parziali.

L'inosservanza di tale divieto comporterà la facoltà in capo alla Curatela di risolvere il presente contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1456 del codice civile, tramite l'invio di lettera raccomandata a./r. e/o e-mail p.e.c. alla "parte affittuaria".

13) SPESE E REGIME FISCALE

Tutte le spese relative al presente contratto si convengono a carico della "società affittuaria".

Le parti espressamente dichiarano che il presente contratto è soggetto ad I.V.A. ai sensi dell'art. 3 comma 2 n. 1 del D.P.R. 26 settembre 1972 n. 633 nonché ad imposta di registro nella misura fissa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 35, comma 10-quater del D.L. 4 luglio 2006 n. 223 e dell'art. 5, comma 1, lett. a bis della Tariffa parte I, DPR 131/86.

14) ELEZIONE DI DOMICILIO

Ai fini delle comunicazioni e delle notificazioni inerenti al presente contratto le parti eleggono il rispettivo domicilio come segue:

- la Curatela del fallimento

c/o il curatore, Avv. Alessandro Luigi de Felice con studio in Bari alla Via De Rossi n. 32, e-mail p.e.c. studio.defelice@certmail-cnf.it;

- la "società affittuaria" in Modugno (BA) alla S.P. 1 Bari-Modugno Km. 0,800 G7 - Complesso GEFIM (70026 - BA), e-mail p.e.c. arkimetsrl@peceasy.it.

15) RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, le parti dichiarano di rimettersi a quanto disposto dalla vigente Legge fallimentare, dal Codice Civile e dalle altre norme vigenti in materia.

Bari, 10 marzo 2023

F.to: Alessandro Luigi de Felice - Carmela Colella

Repertorio Numero 114247

Raccolta Numero 20198

AUTENTICA DI FIRME - REPUBBLICA ITALIANA

Certifico io sottoscritto dottor Carlo Guaragnella, notaio in Bari, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari che, i signori:

- de Felice Alessandro Luigi, nato a Bari il 20 aprile 1974 ed ivi domiciliato alla via De Rossi n. 32, quale Curatore del Fallimento della società:

Complesso
capitale sociale euro 26.000,00 (ventiseimila e zero cent.), interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di Bari

autorizzato alla presente stipula con provvedimento del Giudice Delegato al fallimento, dott.ssa Raffaella Simone, reso in data 10 febbraio 2023, che, unitamente alle pedissequa istanza del 2 febbraio 2023, muniti di attestazione di conformità - resa dal Curatore con sottoscrizione olografa - ai corrispondenti documenti originali contenuti nel fascicolo informatico della detta procedura, debitamente sottoscritti, sono stati allegati all'atto che precede, quale unico documento, sotto la lettera "A":

i-
liata per la carica come in seguito indicato quale Amministratore Unico della società , con sede in Modugno (BA) alla S.P. 1 Bari-Modugno Km. 0,800 G7 - Complesso capitale sociale euro 10.000,00 (diecimila e zero cent.), interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di Bari della cui identità personale e poteri di firma io notaio sono

certo, previa lettura da me data dell'atto (con esclusione degli allegati per espressa dispensa da loro fattami), hanno apposto le loro firme in mia presenza, in calce all'atto che precede, a margine dei quattro fogli intermedi e sugli allegati "B", "C" e "D", alle ore dieci e minuti venti.

Bari, nel mio studio alla via Marchese di Montrone numero cinque, addì dieci marzo duemilaventitre.

F.to: notaio Carlo Guaragnella (vi è il sigillo)

de-
ap-
che
ega-
cin-

Visto si autorizza
In data: 10/02/2023

Ist. n. 43 dep. 09/02/2023

STUDIO LEGALE de FELICE
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

70122 BARI - Via De Rossi, 32 - Tel./Fax 080.523.28.36
email: studio.defelice@libero.it - pec: studio.defelice@certmail-enf.it

P. IVA 06248100726

Avv. DOMENICO de FELICE
Patrocinante in Cassazione e Magistrature Superiori

Avv. ALESSANDRO LUIGI de FELICE
Patrocinante in Cassazione e Magistrature Superiori
Dotore in Diritto ed Economia dell'Ambiente
Presso l'Università degli Studi di Bari
Specialista in Diritto dell'Economia Urbana

Avv. ANNABELLA PAOLA de FELICE
Patrocinante in Cassazione e Magistrature Superiori
Specialista in Professioni Legali

Avv. MARIA LA GHEZZA
Avv. FRANCESCO GUIDONE
Avv. ANTONIO TRIOLA
Avv. ROBERTO STASI

Allegato... ^{"A"} A
Al n°... 20198
di raccolta

TRIBUNALE DI BARI - UFFICIO FALLIMENTI
R.E.: n. 88/2020 - Fall.: "Colella & Partners S.r.l."
Giudice Delegato: Pres. Dott.ssa Raffaella Simone
Curatore: Avv. Alessandro Luigi de Felice
Comitato dei creditori: non costituito

* * *

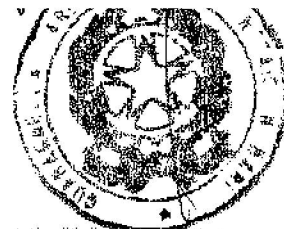
ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE

A TRANSIGERE ED A STIPULARE

UN CONTRATTO TEMPORANEO DI AFFITTO D'AZIENDA



Firmato Da: SIMONE RAFFAELLA Emesso Da: ARUBAPEC PER CA DI FIRMA QUALIFICATA Serie/Id: 580e31fb7ae0193290809818d2d77c



STUDIO LEGALE de FELICE

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

70122 BARI - Via De Rossi, 32 - Tel./Fax 080.523.28.36

email: studio.defelice@libero.it - pec: studio.defelice@certmail-uni.it

P. IVA 06248100726

Avv. DOMENICO de FELICE

Patrocinante in Cassazione e Magistrature Superiori

Avv. ALESSANDRO LUIGI de FELICE

Patrocinante in Cassazione e Magistrature Superiori

Dotore in Diritto ed Economia dell'Ambiente

Presso l'Università degli Studi di Bari

Specialista in Diritto dell'Economia Urbana

Avv. ANNABELLA PAOLA de FELICE

Patrocinante in Cassazione e Magistrature Superiori

Specialista in Professioni Legali

Avv. MARIA LA GHEZZA

Avv. FRANCESCO GUIDONE

Avv. ANTONIO TRIOLA

Avv. ROBERTO STASI



STUDIO LEGALE de FELICE

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

70122 BARI - Via De Rossi, 32 - Tel./Fax 080.523.28.36
email: studio.defelice@libero.it - pec: studio.defelice@certmail-cr.it

P. IVA 06248100726

Avv. DOMENICO de FELICE
Patrocinante in Cassazione e Magistrature Superiori

Avv. ALESSANDRO LUIGI de FELICE
Patrocinante in Cassazione e Magistrature Superiori
Dottore in Diritto ed Economia dell'Ambiente
Presso l'Università degli Studi di Bari
Specialista in Diritto dell'Economia Urbana

Avv. ANNABELLA PAOLA de FELICE
Patrocinante in Cassazione e Magistrature Superiori
Specialista in Professioni Legali

Avv. MARIA LA GHEZZA
Avv. FRANCESCO GUIDONE
Avv. ANTONIO TRIOLA
Avv. ROBERTO STASI

ZZA
DIONE
A

ommesse

D);

arte della

tratto di

ttuizioni

l'affitto

alla data

.000,00,

revoca

ramente

ndicata,

e.c. in

recesso

e detta

versia,

(salvo

lmente

la fine



STUDIO LEGALE de FELICE
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

70122 BARI - Via De Rossi, 32 - Tel./Fax 080.523.28.36
email: studio.defelice@libero.it - pec: studio.defelice@certmail-cmf.it

P. IVA 06248100726

Avv. DOMENICO de FELICE
Patrocinante in Cassazione e Magistrature Superiori

Avv. ALESSANDRO LUIGI de FELICE
Patrocinante in Cassazione e Magistrature Superiori
Dottore in Diritto ed Economia dell'Ambiente
Presso l'Università degli Studi di Bari
Specialista in Diritto dell'Economia Urbana

Avv. ANNABELLA PAOLA de FELICE
Patrocinante in Cassazione e Magistrature Superiori
Specialista in Professioni Legali

Avv. MARIA LA GHEZZA
Avv. FRANCESCO GUIDONE
Avv. ANTONIO TRIOLA
Avv. ROBERTO STASI



STUDIO LEGALE de FELICE
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

70122 BARI - Via De Rossi, 32 - Tel./Fax 080.523.28.36
email: studio.defelice@libero.it - pec: studio.defelice@certmail-cn.it

P. IVA 06248100726

Avv. DOMENICO de FELICE
Patrocinante in Cassazione e Magistrature Superiori

Avv. ALESSANDRO LUIGI de FELICE
Patrocinante in Cassazione e Magistrature Superiori
Dotore in Diritto ed Economia dell'Ambiente
Presso l'Università degli Studi di Bari
Specialista in Diritto dell'Economia Urbana

Avv. ANNABELLA PAOLA de FELICE
Patrocinante in Cassazione e Magistrature Superiori
Specialista in Professioni Legali

Avv. MARIA LA GHEZZA
Avv. FRANCESCO GUIDONE
Avv. ANTONIO TRIOLA
Avv. ROBERTO STASI



A GHEZZA
CO GUIDONE
TRIOLA
STASI

...tta proposta
...diritti in ord
...a vertenza
...allimentare
...si controver
...rkimet S.r.l.
...proposti d
...lle more d

...ione all'aff
...degli inter
...pari ad E
...dal consule
...detto contr
...del comper
...ell'azienda
...atto;
...atibile co
...più dilu
...dura, anch
...attro anni
...per il prof
...e si pos
...ente, stan

CHIEDE

che la S.V., anche in funzione suppletiva del Comitato dei Creditori ai sensi dell'art. 40 comma 10 L.F., voglia:

b) autorizzare la stipula di un contratto di affitto della durata di un anno, eventualmente prorogabile per lo stesso periodo.

1) verbale di accesso in azienda;



STUDIO LEGALE de FELICE
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

70122 BARI - Via De Rossi, 32 - Tel./Fax 080.523.28.36
email: studio.defelice@libero.it - pec: studio.defelice@certmail-enf.it

P. IVA 06248100726

Avv. DOMENICO de FELICE
Patrocinante in Cassazione e Magistrature Superiori

Avv. ALESSANDRO LUIGI de FELICE
Patrocinante in Cassazione e Magistrature Superiori
Dotore in Diritto ed Economia dell'Ambiente
Presso l'Università degli Studi di Bari
Specialista in Diritto dell'Economia Urbana

Avv. ANNABELLA PAOLA de FELICE
Patrocinante in Cassazione e Magistrature Superiori
Specialista in Professioni Legali

Avv. MARIA LA GHEZZA
Avv. FRANCESCO GUIDONE
Avv. ANTONIO TRIOLA
Avv. ROBERTO STASI

- 2) p.e.c. della Curatela del 17.11.2022;
- 3) comunicazione di revoca del recesso del 29.12.2022;
- 4) comunicazione della Curatela del 27.01.2023;
- 5) proposta di affitto dell'azienda del 31.01.2023.

Bari, 02.02.2023

Il Curatore

Avv. Alessandro Luigi de Felice



STUDIO LEGALE de FELICE
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE
Avv. Domenico de Felice
Avv. Alessandro Luigi de Felice
Avv. Annabella Paola de Felice
Via De Rossi 32 - 70122 BARI Tel/Fax 080.5232836
studio.defelice@libero.it - studio.defelice@certmail-cnff.it

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

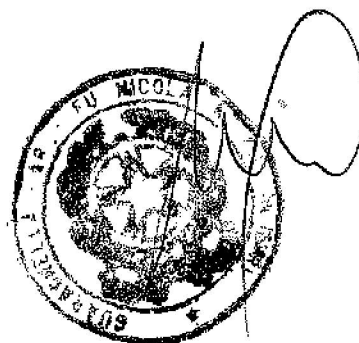
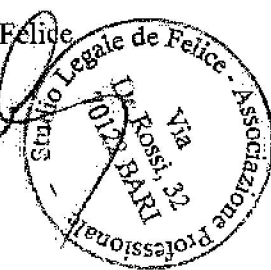
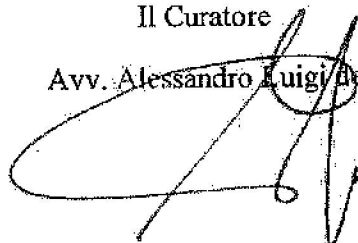
Io sottoscritto, avvocato Alessandro Luigi de Felice, nato a Bari il 20.04.1974,
codice fiscale DFLLSN74D20A662F, con studio in Bari alla Via De Rossi 32,
nella mia qualità di Curatore del fallimento della

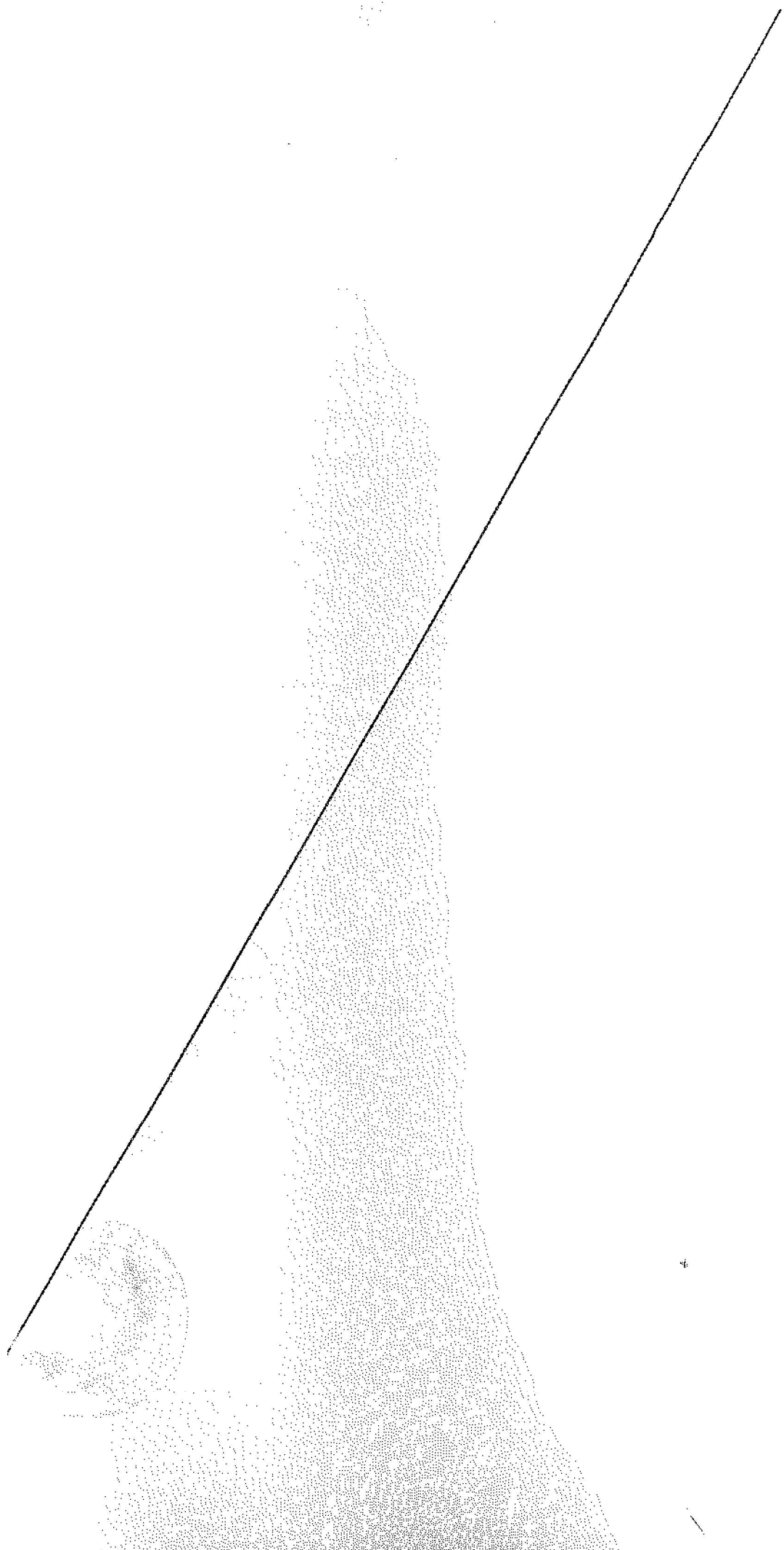
nominato giusta sentenza n. 90 del 30.11.2020, emessa dal
Tribunale di Bari nel procedimento iscritto al n. 88/2020 R.F., attesto, ai sensi
dell'art. 196-octies delle disposizioni per l'attuazione del c.p.c., succ. modif.
ed integr., che l'antescritta copia analogica dell'istanza del 02.02.2023 e del
provvedimento autorizzativo ivi apposto dal G.D., dott.ssa Raffaella Simone,
in data 10.02.2023, è stata estratta dal relativo fascicolo informatico n.
88/2020 R.F. - Trib. Bari ed è conforme al corrispondente atto originale ivi
contenuto.

Bari, 07.03.2023

Il Curatore

Avv. Alessandro Luigi de Felice





DESCRIZIONE	QUANTITA'	DATA DI ACQUISTO	FORNITORE
Mensolani cm. 233/250/248/225/70x30x74	13	23/12/2002	STILLAVATO
Libreria bassa con ante TALENT ND	1	30/12/2002	F.LLI PETROSINO
Libreria bassa 45x40x70	2		
Libreria media a giorno	1		
Top con ante TALENT NA	2		
Libreria alta con ante TALENT ND	1		
Scrivania c/gambe metalliche TALENT ND	3	22/11/2002	F.LLI PETROSINO
Allungo dx TALENT ND	1		
Poltrone girevoli cuoia	3		
Poltrona operatore (blu)	2		
Cassettiera classificatore TALENT ND	1		
Pioiler HP DESIGNJET 500 completo di schede espansione memoria	1	01/10/2003	CPS NET
Personal computer HP PENTIUM 4.120 GB	1	22/12/2003	CPS NET
Mascherina fori cavallotti cod. 299539	1	31/03/2003	SCHUCO
Ferrotrancia asole e fori per traverso serie SG75 cod. 993354	1	30/06/2003	SCHUCO
Ferrotrancia lavorazione astina serie SG75 cod. 993364	1		
Pistola pneumatica	1	30/09/2003	SCHUCO
Maschera fori cod. 293917	1		
Maschera fori colla e spina cod. 299082	1		
Ferrotrancia copertina serie RS120+N cod. 993157	1	09/10/2003	SCHUCO
Mascherina fori squadrette cod. 293910	1		
Ferrotrancia maniglia compl.+sar. ISO cod. 993239	1	20/11/2003	SCHUCO
Mascherina per applicazione cerniere cod. 293110	1	26/11/2003	SCHUCO
Ferrotrancia scarica acqua a telaio cod. 993007	1	26/11/2003	SCHUCO
Ferrotrancia fori diam. 5 squadrette cod. 993027	1		
Ferrotrancia colla serie Royal S65 cod. 993077	1		
Ferrotrancia fori squadrette anta complanare cod. 993207	1		
Mascherina fori cod. 293109	1	31/03/2003	SCHUCO
Infisso scorrevole con vetri	1	03/06/2003	CLUIR
Armadio ZAG	2	12/07/2003	EUROMETAL
Armadio ZAG I.P	1	24/10/2003	F.LLI PETROSINO
Libreria LOTUS AN	1		
Cassettiera TALENT ND	1	30/09/2003	STILLAVATO
Piano scrivania in legno	1		
Mensola in legno	2		
Piano scrittoio	1	29/10/2003	MONTERISI (SCER)
Estintore	1		

Allegato "B"
 Al n° 20198
 di raccolta



[Handwritten signature]

Climatizzatore SHARP	1	04/06/2003	PETAROSCIA
Punzone tondo diam.mm. 3,5/4,5/6,5/8,5/10,5/12,5/14,5/16,5/18,5/20,5	10		
Matrice tonda diam.mm. 3,7/5,2/6,7/7,2/9,2/11,2/13,2/15,2/17,2/19,2/21,2	11	18/02/2004	COMACA
Estrattore gomma punz < mm. 6,5/15/25	3		
Punzone tondo diam.mm. 25,1/30,1	2		
Matrice tonda diam.mm. 25,9	1	22/03/2004	COMACA
Estrattore gomma punz < mm. 40	1		
Set punzone+matrice+estrattore speciale	1		
Matrice tonda diam.mm. 25,5/30,5/30,7	3	15/04/2004	COMACA
Attrezature: piombo e puntatore	1	30/04/2004	SPEKTRA
Fiat PUNTO targa DS894PC	1	31/08/2004	AUTOCLUB
Scala 7 gradini	1	13/01/2004	EUROMETAL
Scala alluminio	1		
Adobe Photoshop	1	31/08/2004	METAMETRI (MESHWORKER)
Scaffale metallico a 3 ripiani	1	04/04/2005	EUROMETAL
Scrivania c/gambe metalliche TALENT ND	1	08/07/2005	F.LLI PETROSINO
Panca a 2 posti	1		
Scrivania c/gambe metalliche TALENT ND	1	03/03/2005	F.LLI PETROSINO
Cassettiere classificatore TALENT ND	3		
Porta abiti blu	3		
Taglierino	1		
Libreria bassa con ante TALENT ND	2		
Top 2 ante TALENT ND	2		
Fianchi finali bassi TALENT ND	2		
Lampada FLOS parete	1	19/05/2005	BAGLIORI
Lampada con filiti colorati	1	05/08/2005	BAGLIORI
Piani di lavoro e mensola in legno lamburato	1	31/10/2005	STILLAVATO
Impianto condizionamento	1	28/02/2005	CCB BARILLI
Apparati di rete	1		
Centralino telefonico e telefoni	1	21/03/2005	CPS NET
Monitor 19"	1		
Saltatrice con braccio ed accessori	1	01/01/2006	WOLFSGRUBER
Intestattice a 2 lame AS450	1	13/09/2006	SCHUCO
Anagratrice iniezione colla	1	18/09/2006	SCHUCO
Aspiratore trucioli cod. 299435	1	21/09/2006	SCHUCO
Frigo/freezer ARISTON	1	31/05/2006	FUGLIA INCASSO
Workstation HP 3GI hard drive, meacuto di memoria, scheda video, masterizzatore	1		
Hard Drive HP 160 GB	1		

Modulo
Scheda
Mehlor
Mensol
Cassaf
Libreria
Top 2 c
Fianchi
Softwa
Rullat
Rullat
Rullat
Sezion
Livello
Fiat P
Punzo
Matric
Estratt
Disco
Punzo
Matric
Estratt
Softw
Rullat
Anell
Rullat
Lose
Tron
Mitu
Altre
Harc
Scad
Cali
NAS
Mer
Ime
Ime
Lav

Modulo di memoria	1	23/06/2006	CPS NET
Scheda video HP	1		
Monitor PHILIPS	1		
Mensoloni legno con fianco + armadio caprifrigo	5	20/06/2006	STILLAVATO
Cassettiera a 3 cassette TALENT ND	1		
Libreria bassa con ante TALENT ND	2	30/06/2006	F.LLI PETROSINO
Top 2 ante TALENT ND	2		
Fianchi finali bassi TALENT ND	2		
Software AUTOCAD	1	30/11/2006	GADDING
Rullatrice ISOMAT 4 cod. 296411 completa di infilaistelli e n. 4 rulliere (c/o CLEIUR)	1	21/12/2006	SCHUCO
Rulli e anelli per ISOMAT (c/o CLEIUR)	18	30/06/2007	SCHUCO
Rulli per ISOMAT (c/o CLEIUR)	8	28/06/2007	SCHUCO
Sezionatrice verticale KGS/42/22 V.400/3/5 con aspiratore matr. 19994 e accessori	1	21/10/2008	MENZERA
Livello Laser HV401 O-V-S-P completo di accessori e borsa	1	07/11/2008	SPEKTRA
Fiat PANDA targa D1304VH	1	30/11/2007	AUTOCLUB
Punzone ad asola mm. 14x30 - 12x30 - 10x30 - 8x30 - 6x30	5		
Matrice ad asola per punzone 14x30 - 12x30 - 10x30 - 8x30 - 6x30	5		
Estrattore gomma ad asola 14x30 - 12x30 - 10x30 - 8x30 - 6x30 -	5		
Disco di fase per punzone sagomato	1	28/10/2008	DMU (COMACA)
Punzone fondo diam.mm. 04.5/05.5/06.5	3		
Matrice per punzone diam.mm. 04.5/05.5/06.5	3		
Estrattore gomma est. 63	1		
Software FP-PRO	1	21/07/2008	EMMEGI
Rulli per ISOMAT (c/o CLEIUR)	3	14/11/2009	SCHUCO
Anelli per ISOMAT (c/o CLEIUR)	3	30/11/2009	SCHUCO
Rulli per ISOMAT (c/o CLEIUR)	5	15/12/2009	SCHUCO
Laser combinato PMC 36 matr. 331 08061	1	18/05/2009	HILTI
Troncatrice PDG 4M completa di accessori cod. 283950	1	15/12/2009	SCHUCO
Misuratore laser PD 42 matr. 250090013	1	08/02/2010	HILTI
Attrezzatura manuale taglio guarnizioni cod. 280372	1	31/05/2010	SCHUCO
Hard disk esterno per salvataggio 1TB	1	03/01/2011	CPS NET
Scanner Canon LODE 700 F	1	01/07/2011	CPS NET
Calibro digitale mm. 150 BORLETTI	1	09/09/2011	FIM
NAS Kraun TS-419P-II 4 BAYE by QNAP + Hard disk 1 TB 7200 RPM	1	30/06/2011	CPS NET
Mensole e fianchi in legno per arredi	12	30/11/2011	STILLAVATO
Impianto elettrico	1	05/10/2011	SID COSTRUZIONI
Impianto antifurto e telecamere	1	31/10/2011	DAMMICO ANTONIO
Lavori c/o ufficio Modugno	1	2011	fornitori vari



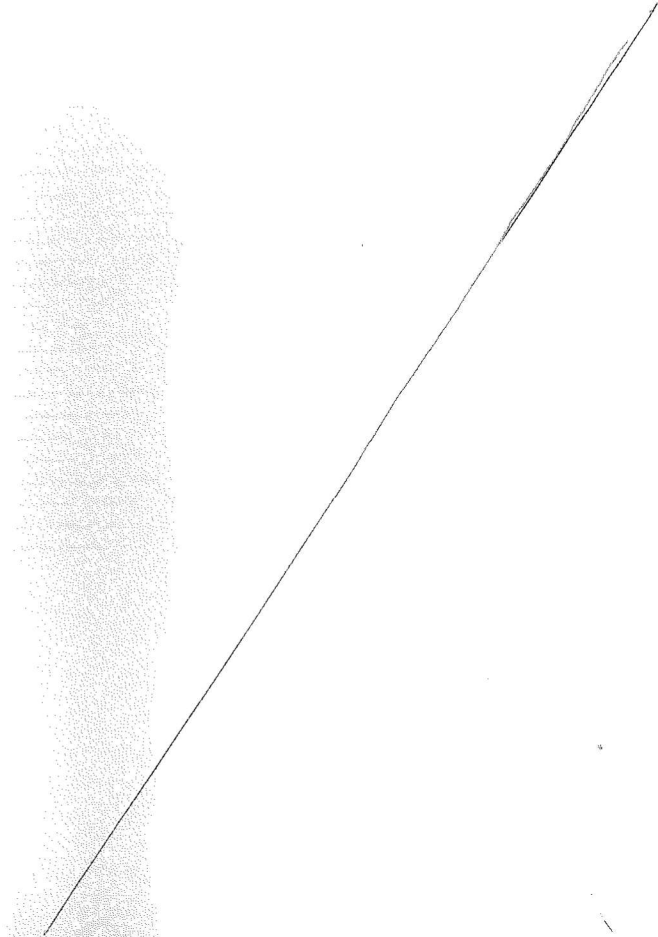
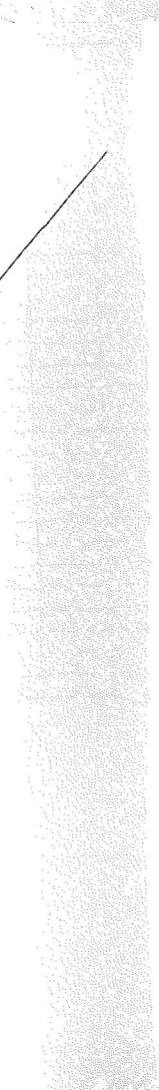
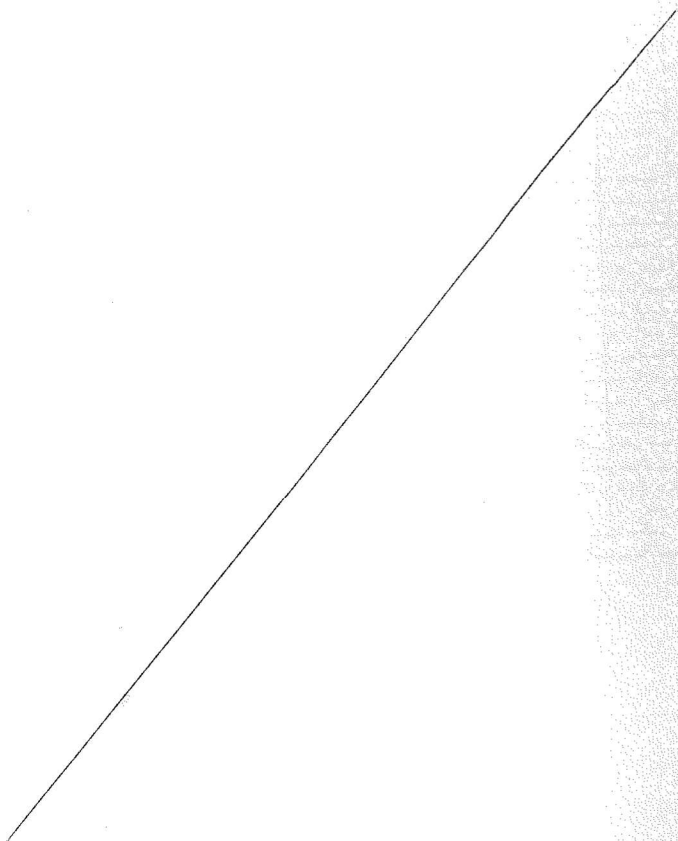
[Handwritten signature]

Banchi di lavoro (C/2401)	1		
Cavalletti (C/2401)	4	2012	fornitori vari
Correlli	3		
Impianto aria compressa	1	30/05/2012	fornitori vari
Lamiere collaboranti per lavori straordinari ufficio Modugno	13	22/02/2012	PROFILIA
Fornitura e posa di zanzariere e vetri a visistas ufficio Modugno	1	31/07/2012	CLEUR
Segatrice a nastro matr. n. 93898	1		
Rulliera pesante RD 2000/390	5		
Sistema di misura con fermo x RD	3	02/04/2012	PAPARELLA
Staffa rul. SP400x390	2		
Gabbia Special 400 - SP 285 S	1		
Pantografo elettropneumatico completo di fresa, tastatore pneumatico, supporto profili	1		
Fresatrice/infestatrice automatica per fresature 45/90°	1	03/04/2012	PAPARELLA
Banco di montaggio con comandi pneumatici e 4 cassette	1		
Saldatrice con inverter, cavo coax, cavo massa, Torcia MIG	1	11/04/2012	PAPARELLA
Compressore serie n. CAI552322	1	17/04/2012	PAPARELLA
Guidafilo, diffusore gas, ugello diam. 16 mm, diffusore torcia S32 S52 SK, TIP diam. 0.8, torcia TIG refr. ad acqua	7	30/04/2012	PAPARELLA
Rolalima COMALL ZVX13021 ROT-FILE	1		
Cavalletto piezoevole COMALL ZEX17182	1	30/09/2012	COMETAL
Monitor LCD 19"	1	05/04/2012	LA TORRE MATEO ELETTRONICS
Monitor LED	1	24/07/2012	LA TORRE MATEO ELETTRONICS
Software FP-FRC	1	08/05/2012	ENAMEGI
Componenti pendolo per prova di carico	1	11/10/2012	ICOSYSTEMS
Componenti pendolo per prova di carico	1	16/10/2012	TORANN
Soppalco	1	2012	costruzione C&P
Traiano percussore 13 mm 18V litio 4.0 Ah	1	29/11/2013	FIM
Morsa 130 mm, acciaio "LARUS"	1		
Avvitatore pneumatico 1/2"	1	31/01/2013	FIM
Chiave per clips LC50-LC51 LC26 LC62	4		
Pistola pneumatica per sacchetti da 600 ml	1	26/09/2013	UNIFORM
Forbice per taglio 45°	1		
Foratrice e fresatrice	1		
Foratrice multiple	1	27/09/2013	UNIFORM
Spinatrice ania telai a 4 feste	1		
Software PROF2 per licenziatori	1		
Asta di misurazione cod. 282925	1		
Pinza per montaggio Simplysmart cod. 289430	2		
Attrezzatura per smontaggio rullini cod. 289431	1		

Attrezzatura per montaggio rullini cod. 289441	1	14/05/2014	SCHUCO
Mascherina per foratura Simplysmart cod. 289453	1		
Pinza per smontaggio asta di chiusura cod. 289454	1		
Fertronciana lavorazione asta Simplysmart	1		
Tower LENOVO I7-4770 4 GB W 78 P	1		
Schede di memoria	2	30/11/2014	CPS NET
Monitor PHILIPS 23.600"	1		
Gruppo fresa SAEG 502 GF3237	1		
Cannotta portafresa SAEG C20	2	31/03/2014	COMETAL
LPAD TREKSTOR VENTOS + custodia	1		
Telecamera di videosorveglianza	1	07/05/2014	MEDIAWARE (MEDIANWORLD)
Sedia fissa senza braccioli colore nero	1	27/06/2014	WEBSTOPE DI ACITO J.
Trapano a percussione 13 mm. 18V con batteria	8	09/10/2014	F.LLI PETROSINO
Trapani a colonna completi di tavola ribaltabile con morsetti	1	28/11/2014	INTERFORNITURE
Supporto elettromagnetico con trapano	1	31/07/2015	PAPARELLA
Fornello portatile SACIT FPM 100 230V	1		
Ivaco DAILY tarpa EL709RH	1	29/02/2016	INTERFORNITURE
Stampante SAMSUNG	1	25/02/2016	SELMABIPIEMME
Monitor ULTRASHARP U2515H con adattatore e cavo	1	19/04/2016	MEDIAWARE (MEDIANWORLD)
Rulli per ISOMAT (c/a CLEW)	1	30/04/2016	CPS NET
Troncatrice radiale DEWALT D27112-GS	6	02/08/2017	SCHUCO
Tasellatore DEWALT D25134 800W	1	31/10/2017	LOCONSOLE
Saldatrice ESAB BUDDY 180 completa di accessori matr.n. 01808031838	1	30/09/2018	FEM DI MODUGNO F.
Workstation Z440 HP con scheda video ed espansione memoria matr.n. CZC54612YH	2	23/10/2018	DE LAGE LANDS/INT.

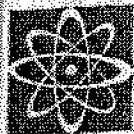


[Handwritten signature]



L
C
D
N
P
F
C

Co



**ISTITUTO
GIORDANO**

Allegato ^{"C"}.....
Al n° 20198.....
di raccolta

Istituto Giordano S.p.A.
Via Rossini, 2 - 47014 Bellaria-Igea Marina (RN) - Italia
Tel. +39 0541 343030 - Fax +39 0541 345540
E-mail: istitutogiordano@giordano.it - www.giordano.it
PEC: istegiordano@legalmil.it
Cod. Fisc./Part. IVA: 00 549 540 409 - Cap. Soc. € 1.500.000 iv.
REA: do C.C.I.A.A. (RN) 156766
Registro Imprese di Rimini n. 00 549 540 409

RAPPORTO DI PROVA N. 324464

Luogo e data di emissione: Bellaria-Igea Marina - Italia, 13/05/2015

Committente: COLELLA & PARTNERS S.r.l. - S.P. 1 Bari-Modugno km 0,800 - Complesso Gefim G7 -
70026 MODUGNO (BA) - Italia

Data della richiesta della prova: 03/04/2015

Numero e data della commessa: 66124, 03/04/2015

Data del ricevimento del campione: 22/04/2015

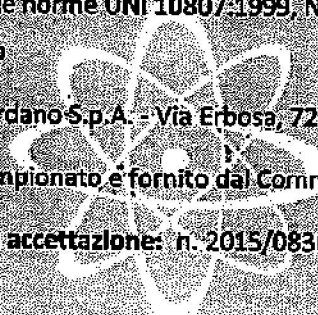
Data dell'esecuzione della prova: 22/04/2015

Oggetto della prova: resistenza al carico statico orizzontale lineare secondo il D.M. Infrastrutture del 14/01/2008 e la norma UNI 10806:1999 e resistenza al carico dinamico secondo le norme UNI 10807:1999, NF P01-013:1988 e UNI EN 14019:2004 di parapetto

Luogo della prova: Istituto Giordano S.p.A. - Via Erbosa, 72 - 47043 Gatteo (FC) - Italia

Provenienza del campione: campionato e fornito dal Committente

Identificazione del campione in accettazione: n. 2015/0836



Denominazione del campione*:

Il campione sottoposto a prova è denominato "Balastra ALBATROS RPE della COLELLA & PARTNERS".

(* secondo le dichiarazioni del Committente.

Comp. AV
Revis. PB

Il presente rapporto di prova è composto da n. 11 fogli.

Foglio
n. 1 di 11

Descrizione del campione*

Il campione sottoposto a prova è costituito da una balaustra con montante, piastra a pavimento corrimano e profili porta vetro in alluminio, vetro trasparente stratificato 66.2, bulloneria in acciaio inox, fissaggi a pavimento con barre filettate in acciaio zincato e dadi inox.

Il campione ha le seguenti caratteristiche dimensionali:

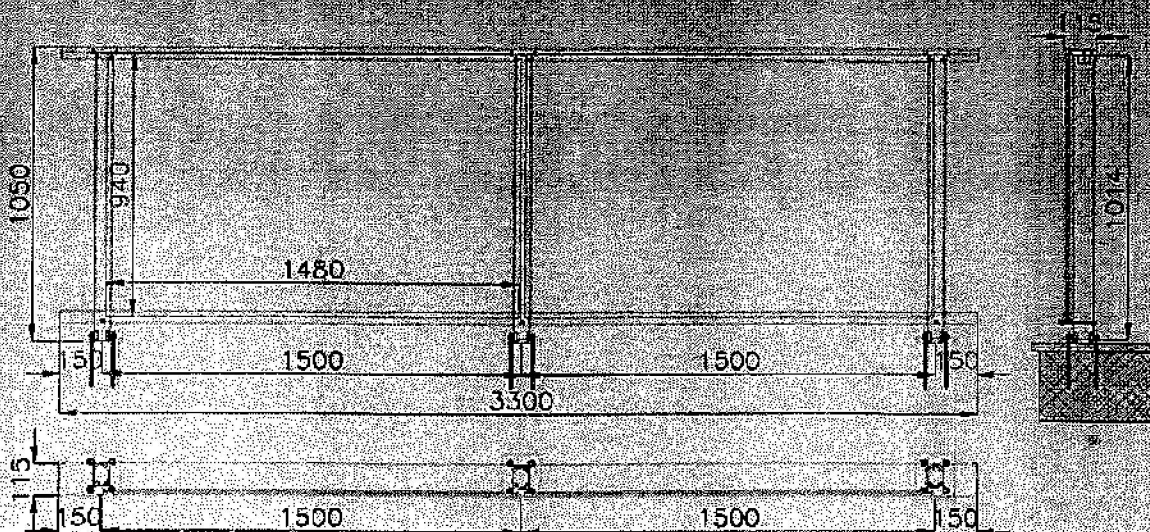
- larghezza d'ingombro nominale = 3300 mm;
- larghezza utile nominale = 3000 mm;
- altezza utile nominale = 1050 mm.

Il campione, in particolare, è formato da:

- profilo montante in alluminio, dimensioni 80 mm x 60 mm, cod. CP001;
- profilo corrimano con porta vetro superiore in alluminio, dimensioni 115 mm x 43 mm, cod. CP002;
- profilo porta-vetro inferiore in alluminio, dimensioni 30 mm x 43 mm, cod. CP003;
- profilo ferma-vetro inferiore in alluminio, dimensioni 7 mm x 24 mm, cod. CP004;
- guarnizione cingvetro esterna da 3,5 mm;
- guarnizione cingvetro interna da 5 mm;
- vetro trasparente stratificato 66.2 certificato 1B1 (secondo UNI/EN 12600).

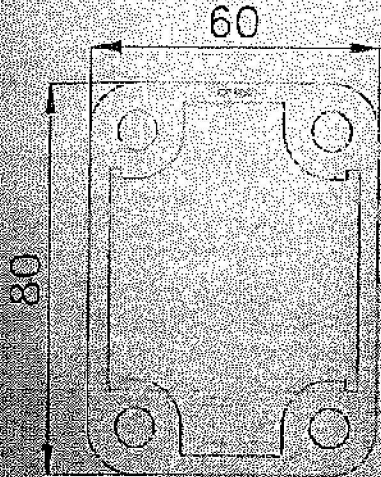
Per ulteriori dettagli sulle caratteristiche del campione si rimanda ai disegni schematici forniti dal Committente e di seguito riportati.

DISEGNO SCHEMATICO DEL CAMPIONE (FORNITO DAL COMMITTENTE)

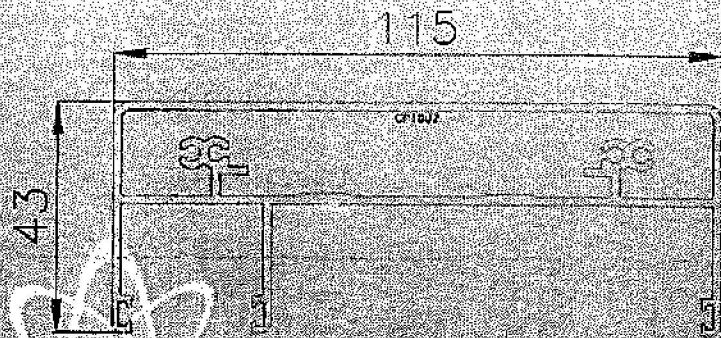


(* secondo le dichiarazioni del Committente.

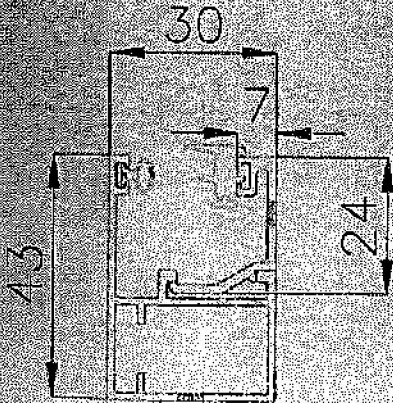
SEZIONI DEI PROFILI
(FORNITE DAL COMMITTENTE)



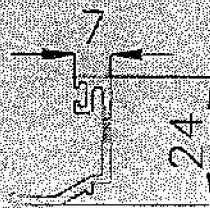
Montante cod. CP001.



Corrimano cod. CP002.

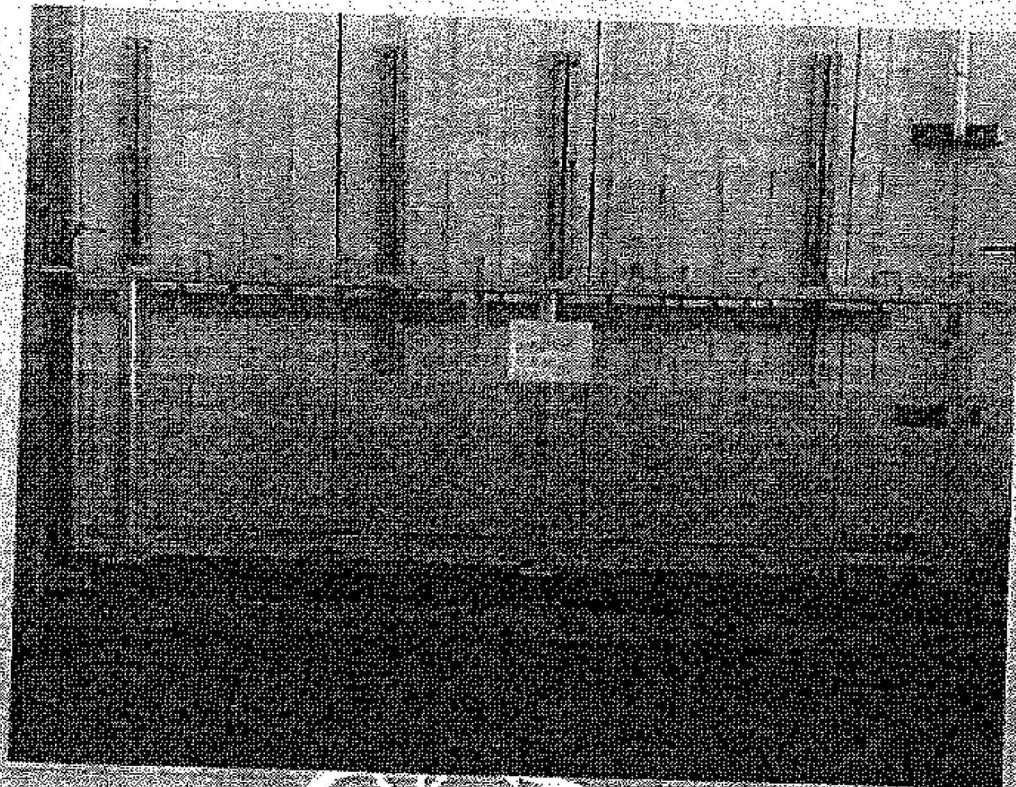


Profilo inferiore cod. CP003.

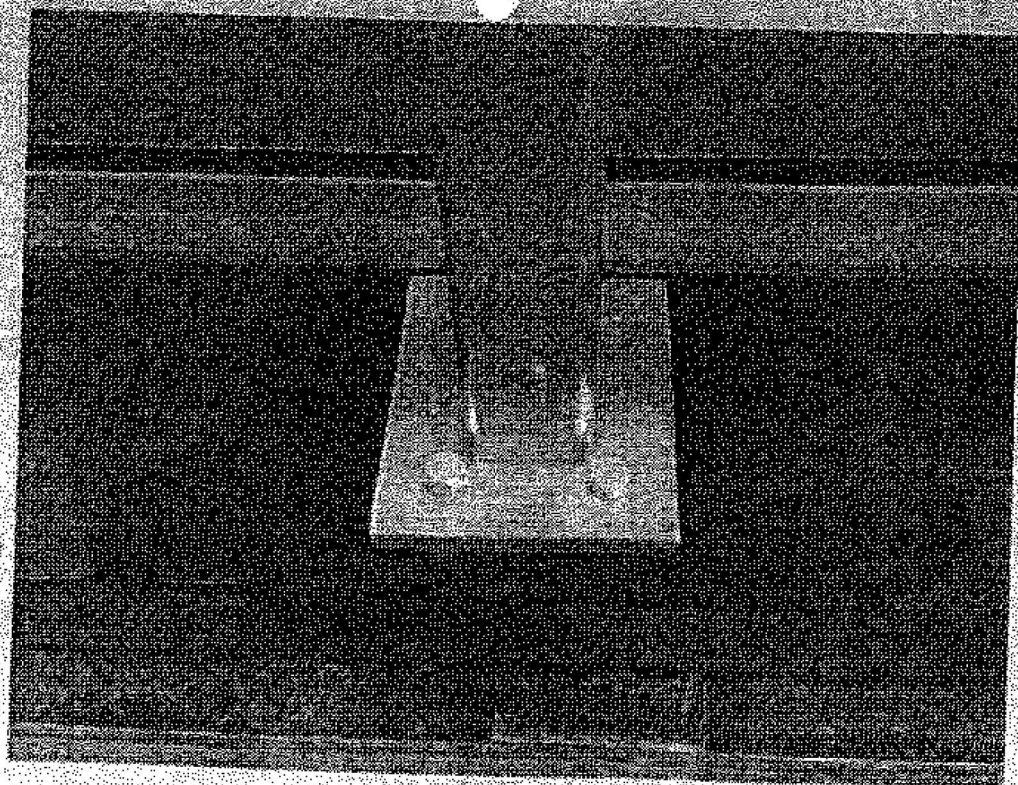


Profilo fermavetro cod. CP004.





Fotografia del campione.



Particolare del campione.

Riferimenti normativi.

Resistenza al carico statico orizzontale lineare.

La prova è stata eseguita secondo le prescrizioni dei seguenti documenti:

- paragrafo 3.1.4 "Carichi variabili" del D.M. Infrastrutture del 14/01/2008 "Norme Tecniche per le costruzioni", pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 04/01/2008 - Serie Generale;
- norma UNI 10806:1999 del 31/01/1999 "Ringhiere, balaustre o parapetti prefabbricati - Determinazione della resistenza meccanica ai carichi statici distribuiti".

Resistenza al carico dinamico.

La prova è stata eseguita secondo le prescrizioni delle seguenti norme:

- UNI EN 14019:2004 del 01/11/2004 "Facciate continue - Resistenza all'urto - Requisiti prestazionali" ad eccezione delle altezze di caduta;
- NF P01-013:1988 "Essais des garde-corps. Méthodes et critères";
- UNI 10807:1999 del 31/01/1999 "Ringhiere, balaustre o parapetti prefabbricati - Determinazione della resistenza meccanica ai carichi dinamici".

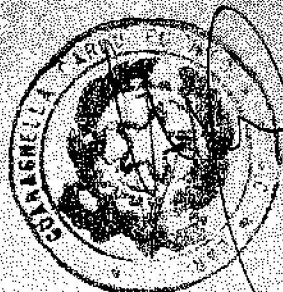
È stato inoltre effettuato, su richiesta del Committente, un urto riferibile alla norma UNI EN 12600:2004 del 01/09/2004 "Vetro per edilizia - Prova del pendolo - Metodo della prova di impatto e classificazione per il vetro piano" perché sebbene non rientri nello scopo UNI EN 12600, la norma UNI 7697:2015 del 12/02/2015 "Criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie" nel prospetto 1 richiede specificatamente che il vetro utilizzato per le balaustre abbia la prestazione 1B1 secondo UNI EN 12600.

Apparecchiatura di prova.

Resistenza al carico statico orizzontale lineare.

Per l'esecuzione della prova è stata utilizzata la seguente apparecchiatura:

- struttura in acciaio simulante il montaggio reale del campione sulla soletta (codice di identificazione interna dell'apparecchiatura: EDI048);
- serie di masse in acciaio per le prove di carico statico;





- n. 3 comparatori elettronici della ditta Mitutoyo corredati di rapporto di taratura emesso da Istituto Giordano S.p.A.;
- cella di carico della ditta AEP da 100 kg (codice di identificazione interna dell'apparecchiatura: EDI063);
- bindella metrica;
- metro digitale della ditta Mitutoyo (codice di identificazione interna dell'apparecchiatura: FT364).

Resistenza al carico dinamico.

Per l'esecuzione della prova è stata utilizzata la seguente apparecchiatura:

- involucro sfero-conico, diametro 0,40 m ed altezza 0,60 m, riempito con sfere di vetro indurito, diametro 3 mm, fino al raggiungimento di una massa totale di 50 kg (codice di identificazione interna dell'apparecchiatura: EDI062) per l'esecuzione delle prove secondo le norme NF P01-013 e UNI 10807;
- impattatore conforme alla norma UNI EN 12600, massa totale 50 kg (codice di identificazione interna dell'apparecchiatura: EDI012), per l'esecuzione della prova secondo le norme UNI EN 14019 e UNI EN 12600;
- asta graduata.



Modalità della prova.

Resistenza al carico statico orizzontale lineare.

La prova è stata eseguita secondo il metodo di prova previsto dalla norma UNI 10806, ma utilizzando i valori di carico alla tabella 3.1. Il "Valori dei carichi d'esercizio per le diverse categorie di edifici" del D.M. Infrastrutture del 14/01/2008.

Il campione è stato fissato solo inferiormente al banco prova a simulare le reali condizioni di posa in opera.

Sul campione sono stati posizionati tre comparatori in modo da leggere lo spostamento relativo del corrimano (due alle estremità del campione ed uno in mezziera tra di essi), è stato sottoposto a carico statico orizzontale lineare ripartito di 2,0 kN/m sul bordo superiore del corrimano.

È stato applicato un precarico in maniera progressiva, in direzione orizzontale verso l'esterno, pari al 50 % del carico previsto per la prova pari a 1,0 kN/m mantenendolo per 5 min.

Dopo la rimozione del precarico, i comparatori sono stati azzerati e si è proceduto all'applicazione del carico di prova in maniera progressiva (con un tempo non minore di 5 s).

Al raggiungimento del carico di prova esso è stato mantenuto per almeno 15 min registrando poi le deformazioni sotto carico, dopo di che si è proceduto a rimuovere progressivamente il carico sino a zero. Dopo una attesa di almeno 5 min sono state rilevate le deformazioni residue.

In particolare è stata eseguita la seguente sequenza di prove:

- precarico pari al 50 % del carico previsto pari a 1,0 kN/m;
- rimozione del precarico e azzeramento dei comparatori;
- carico pari a 2,0 kN/m per 15 min e registrazione delle deformazione;
- rimozione del carico e registrazione delle deformazione residue dopo 5 min.

Resistenza al carico dinamico.

Il campione, fissato solo inferiormente al banco prova, è stato sottoposto in sequenza a:

- urto secondo la norma UNI 10807;
- urto secondo la norma NF P01-013;
- urto e classificazione secondo la UNI EN 14019 sebbene non rientri nello scopo della stessa;
- urto e classificazione con riferimento alla norma UNI EN 12600 sebbene non rientri nello scopo della stessa.

Tutti gli urti sono stati eseguiti facendo cadere i corpi di impatto con andamento pendolare, senza velocità iniziale da un'altezza prefissata. I corpi di impatto sono stati sospesi mediante cavo inestensibile, di massa trascurabile, in modo tale che in posizione di riposo essi vengano a trovarsi a contatto col punto in cui si vuole fare avvenire l'impatto; al termine di ciascun urto si è evitato che i corpi ricadessero sul campione dopo il rimbalzo.



Condizioni ambientali al momento della prova.

Temperatura ambiente	(20 ± 2) °C
Umidità relativa	(50 ± 5) %

Risultati della prova.

Resistenza al carico statico lineare orizzontale per la verifica del D.M. Infrastrutture del 14/01/2008.

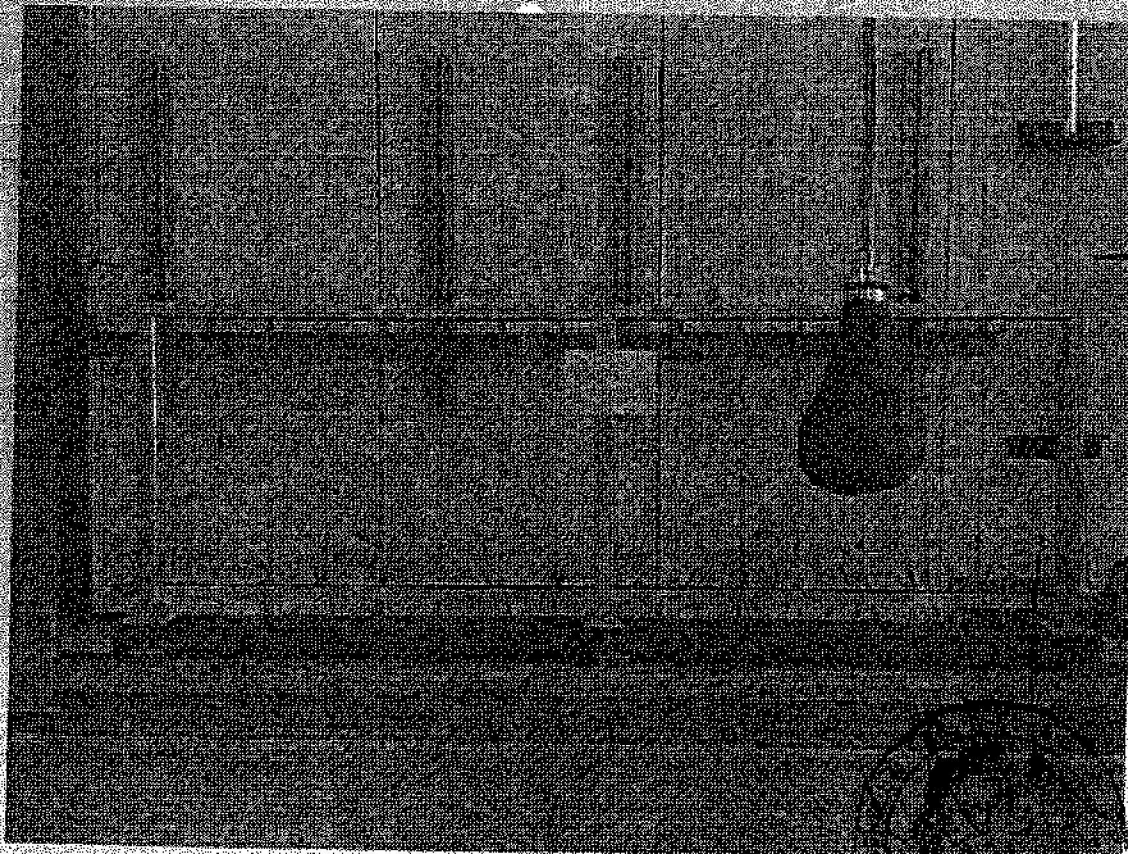
Carico unitario [kN/m]	Carico totale [kN]	Deformazione sotto carico			Deformazione residua			Risultato
		A [mm]	B [mm]	C [mm]	A [mm]	B [mm]	C [mm]	
2,0	6,0	38	58	38	1	0	1	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione



Fotografia del campione sottoposto a carico statico lineare orizzontale.

Carico dinamico secondo la norma UNI 10807.

Zona di urto	Altezza di caduta [mm]	Energia nominale [J]	Risultato
Sul corrimano tra due montanti	300	150	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione
Al centro del tamponamento	300	150	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione
Sul corrimano in corrispondenza del montante centrale	300	150	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione



**Fotografia del campione dopo urto
al centro del tamponamento.**



Carico dinamico secondo la norma NF P01-013.

Zona di urto	Altezza di caduta [mm]	Energia nominale [J]	Risultato
Sul corrimano tra due montanti	1200	600	Nessuna deformazione che permetta il passaggio della dima esagonale
Al centro del tamponamento	1200	600	Nessuna deformazione che permetta il passaggio della dima esagonale
Sul corrimano in corrispondenza del montante centrale	1200	600	Nessuna deformazione che permetta il passaggio della dima esagonale

Carico dinamico secondo la norma UNI EN 14019.

Zona di urto	Altezza di caduta [mm]	Energia [J]	Risultato
Sul corrimano tra due montanti	950	470	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione
Al centro del tamponamento	950	470	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione
Sul corrimano in corrispondenza del montante centrale	950	470	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione

Carico dinamico con riferimento alla norma UNI EN 12600.

Zona di urto	Altezza di caduta [mm]	Energia [J]	Risultato
Al centro del tamponamento	1200	600	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione

Conclusioni.

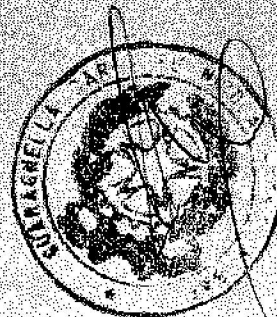
In base alla prova eseguita, in base ai risultati ottenuti ed in base a quanto indicato nel D.M. Infrastrutture del 14/01/2008 e nelle norme UNI 10807:1999, NF P01-013:1988, UNI EN 14019:2004 e UNI EN 12600:2004, il campione in esame, costituito da una balaustra fissata solo inferiormente, denominato "Balaustra ALBATROS RPE della COLELLA & PARTNERS" e presentato dalla ditta COLELLA & PARTNERS S.r.l. - S.P. 1 Bari-Modugno km 0,800 - Complesso Gefim G7 - 70026 MODUGNO (BA) - Italia, ottiene i risultati riportati nella seguente tabella.

Prova	Norma di riferimento	Requisito	Esito
Carico statico orizzontale lineare	D.M. Infrastrutture del 14/01/2008 (tabella 3.1.II)	2,0 kN/m	Conforme
Carico dinamico	UNI 10807:1999	300 mm	Conforme
	NF P01-013:1988	1200 mm	Conforme
	UNI EN 14019:2004	950 mm	Classe I5
	UNI EN 12600:2004	1200 mm	Classe IB1*

(*) la norma UNI EN 12600, per questo valore di energia e per l'esito ottenuto, attribuisce ad una vetrata intelaiata sul quattro lati secondo i criteri descritti al paragrafo 5.1 e di dimensioni definite al paragrafo 5.2, la classe IB1.

I risultati riportati si riferiscono al solo campione provato e sono validi solo nelle condizioni in cui la prova è stata effettuata.

Il presente rapporto di prova, da solo, non può essere considerato un certificato di conformità.



Il Responsabile
Tecnico di Prova
(Dott. Andrea Bruschi)

Andrea Bruschi

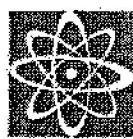
Il Responsabile del Laboratorio
di Edilizia (Security and Safety)
(Dott. Andrea Bruschi)

Andrea Bruschi

L'Amministratore Delegato
(Dott. Arch. Sara Lorenza Giordano)

Sara Lorenza Giordano

Firmato digitalmente da GIORDANO SARA LORENZA



**ISTITUTO
GIORDANO**

Istituto Giordano S.p.A.
Via Rossini, 2 - 47814 Bellaria-Igea Marina (RN) - Ita
Tel. +39 0541 343030 - Fax +39 0541 3455
- istitutogiordano@giordano.it - www.giordano.it
PEC: ic-giordano@legalmail.it
Cod. Fisc./Part. IVA: 00 549 540 409 - Cap. Soc. € 1.500.000
REA: 6/0 CCLIAA (RN) 15676
Registro Imprese di Rimini n. 00 549 540 409

RAPPORTO DI PROVA N. 324465

Luogo e data di emissione: Bellaria-Igea Marina - Italia, 13/05/2015

Committente: COLELLA & PARTNERS S.r.l. - S.P. 1 Bari-Modugno km 0,800 - Complesso Gefim G7 -
70026 MODUGNO (BA) - Italia

Data della richiesta della prova: 03/04/2015

Numero e data della commessa: 66124, 03/04/2015

Data del ricevimento del campione: 22/04/2015

Data dell'esecuzione della prova: 22/04/2015

Oggetto della prova: resistenza al carico statico orizzontale lineare secondo il D.M. Infrastrutture del 14/01/2008 e la norma UNI 10806:1999 e resistenza al carico dinamico secondo le norme UNI 10807:1999, NF P01-013:1988 e UNI EN 14019:2004 di parapetto

Luogo della prova: Istituto Giordano S.p.A. - Via Erbosa, 72 - 47043 Gatteo (FC) - Italia

Provenienza del campione: campionato e fornito dal Committente

Identificazione del campione in accettazione: n. 2015/0836

Denominazione del campione*:

Il campione sottoposto a prova è denominato "Balastra ALBATROS RPE della COLELLA & PARTNERS".

(*) secondo le dichiarazioni del Committente.

Comp. AV
Revis. PB

Il presente rapporto di prova è composto da n. 12 fogli.

Foglio
n. 1 di 12

Descrizione del campione*.

Il campione sottoposto a prova è costituito da una balaustra con montante, piastra a pavimento corrimano e profili porta vetro in alluminio, vetro trasparente stratificato 66.2, bulloneria in acciaio inox, fissaggi a pavimento con barre filettate in acciaio zincato e dadi inox.

Il campione ha le seguenti caratteristiche dimensionali:

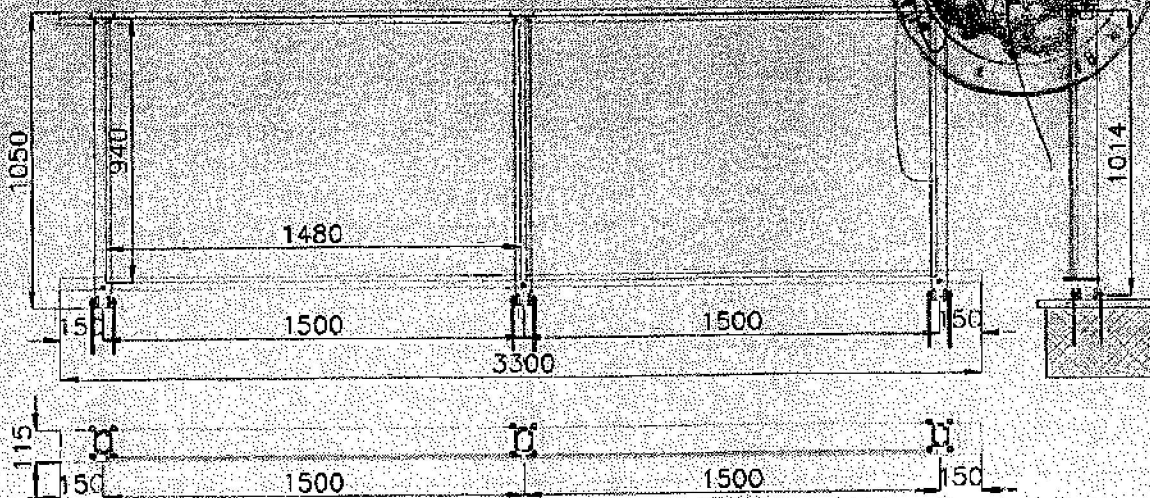
- larghezza d'ingombro nominale = 3300 mm;
- larghezza utile nominale = 3000 mm;
- altezza utile nominale = 1050 mm.

Il campione, in particolare, è formato da:

- profilo montante in alluminio, dimensioni 80 mm x 60 mm, cod. CP001;
- profilo corrimano con porta vetro superiore in alluminio, dimensioni 115 mm x 43 mm, cod. CP002;
- profilo porta-vetro inferiore in alluminio, dimensioni 30 mm x 43 mm, cod. CP003;
- profilo ferma-vetro inferiore in alluminio, dimensioni 7 mm x 24 mm, cod. CP004;
- guarnizione cingivetro esterna da 3,5 mm;
- guarnizione cingivetro interna da 5 mm;
- vetro trasparente stratificato 66.2 certificato 1B1 (secondo UNI EN 12600).

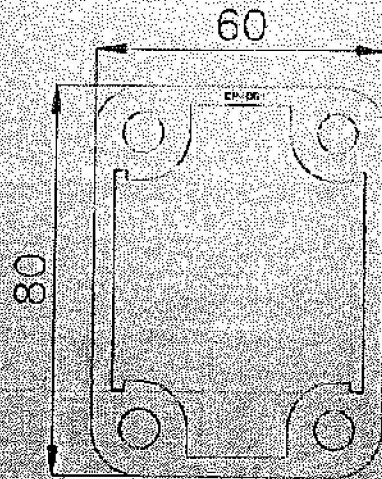
Per ulteriori dettagli sulle caratteristiche del campione si rimanda ai disegni schematici forniti dal Committente e di seguito riportati.

**DISEGNO SCHEMATICO DEL CAMPIONE
(FORNITO DAL COMMITTENTE)**

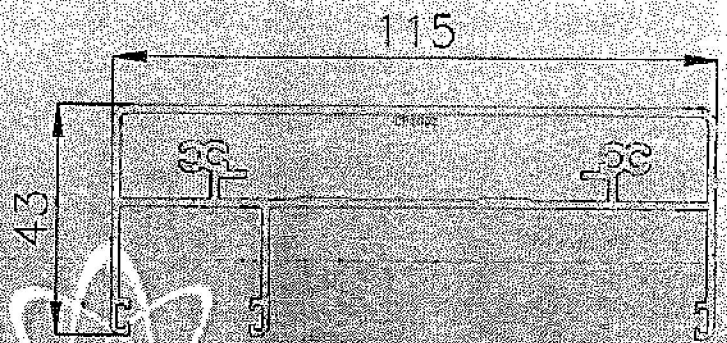


(* secondo le dichiarazioni del Committente.

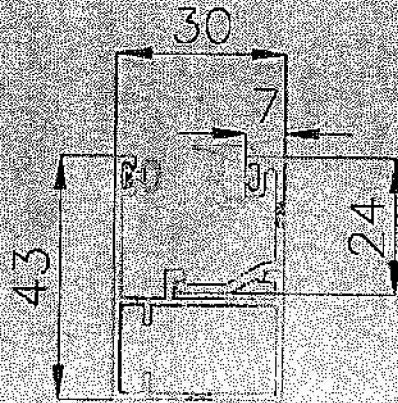
**SEZIONI DEI PROFILI
(FORNITE DAL COMMITTENTE)**



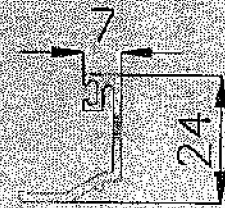
Montante cod. CP001.



Corrimano cod. CP002.

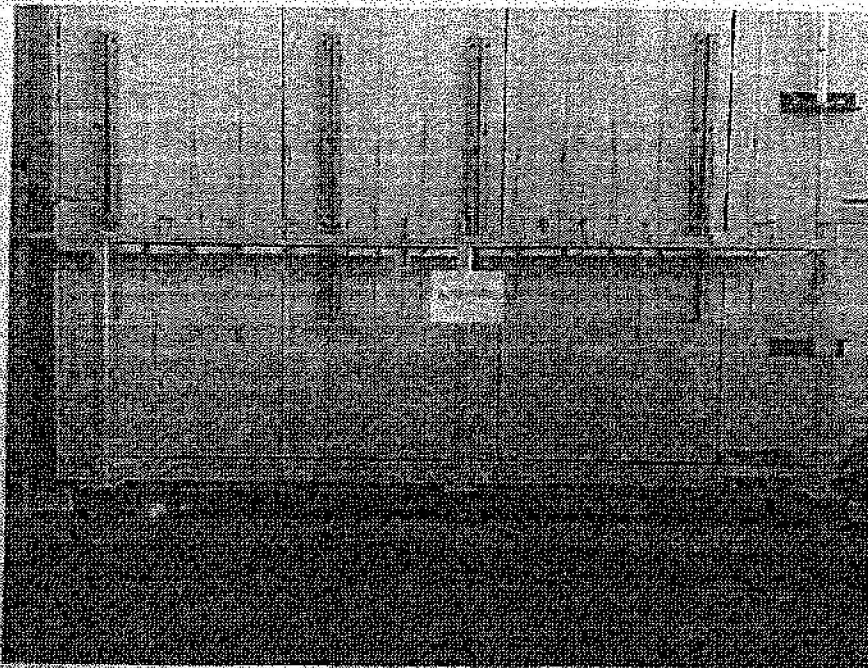


Profilo Inferiore cod. CP003.

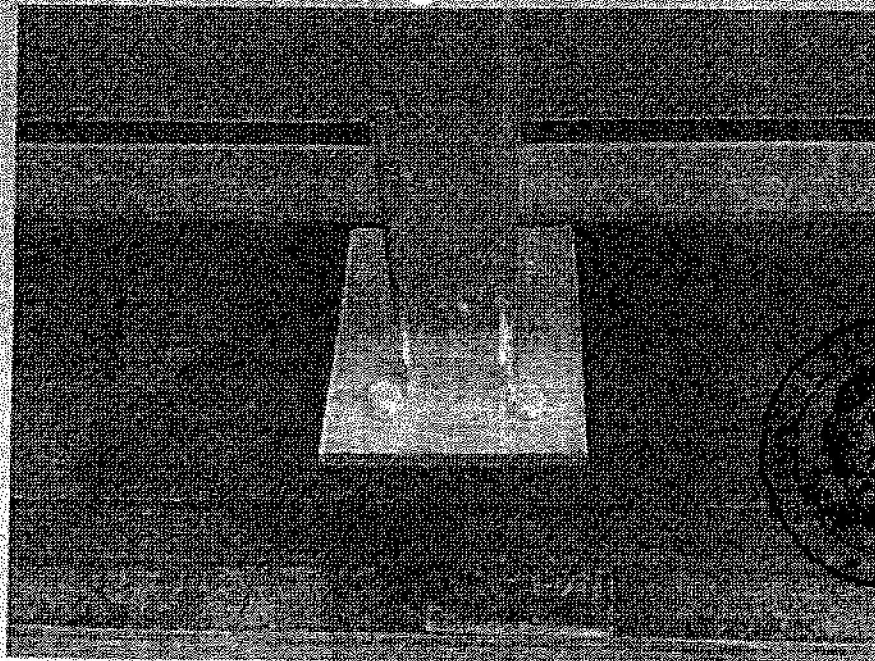


Profilo fermavetro cod. CP004.

**ISTITUTO
GIORDANO**



Fotografia del campione.



Particolare del campione.



Riferimenti normativi.

Resistenza al carico statico orizzontale lineare.

La prova è stata eseguita secondo le prescrizioni dei seguenti documenti:

- paragrafo 3.1.4 "Carichi variabili" del D.M. Infrastrutture del 14/01/2008 "Norme Tecniche per le costruzioni", pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 04/01/2008 - Serie Generale;
- norma UNI 10806:1999 del 31/01/1999 "Ringhiere, balaustre o parapetti prefabbricati - Determinazione della resistenza meccanica ai carichi statici distribuiti"

Resistenza al carico dinamico.

La prova è stata eseguita secondo le prescrizioni delle seguenti norme:

- UNI EN 14019:2004 del 01/11/2004 "Facciate continue - Resistenza all'urto - Requisiti prestazionali" ad eccezione delle altezze di caduta;
- NF P01-013:1988 "Essais des garde-corps - Méthodes et critères";
- UNI 10807:1999 del 31/01/1999 "Ringhiere, balaustre o parapetti prefabbricati - Determinazione della resistenza meccanica ai carichi dinamici".

È stato inoltre effettuato, su richiesta del Committente, un urto riferibile alla norma UNI EN 12600:2004 del 01/09/2004 "Vetro per edilizia - Prova del pendolo - Metodo della prova di impatto e classificazione per il vetro piano" perché sebbene non rientri nello scopo UNI EN 12600, la norma UNI 7697:2015 del 12/02/2015 "Criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie" nel prospetto 1 richiede specificatamente che il vetro utilizzato per le balaustre abbia la prestazione 1B1 secondo UNI EN 12600.

Apparecchiatura di prova.

Resistenza al carico statico orizzontale lineare.

Per l'esecuzione della prova è stata utilizzata la seguente apparecchiatura:

- struttura in acciaio simulante il montaggio reale del campione sulla soletta (codice di identificazione interna dell'apparecchiatura: ED1048);
- serie di masse in acciaio per le prove di carico statico;



- n. 3 comparatori elettronici della ditta Mitutoyo corredati di rapporto di taratura emesso da Istituto Giordano S.p.A.;
- cella di carico della ditta AEP da 100 kg (codice di identificazione interna dell'apparecchiatura: EDI063);
- bindella metrica;
- metro digitale della ditta Mitutoyo (codice di identificazione interna dell'apparecchiatura: FT364).

Resistenza al carico dinamico.

Per l'esecuzione della prova è stata utilizzata la seguente apparecchiatura:

- involucro sfero-conico, diametro 0,40 m ed altezza 0,60 m, riempito con sfere di vetro indurito, diametro 3 mm, fino al raggiungimento di una massa totale di 50 kg (codice di identificazione interna dell'apparecchiatura: EDI062) per l'esecuzione delle prove secondo le norme NF P01-013 e UNI 10807;
- impattatore conforme alla norma UNI EN 12600, massa totale 50 kg (codice di identificazione interna dell'apparecchiatura: EDI012), per l'esecuzione della prova secondo le norme UNI EN 14019 e UNI EN 12600;
- asta graduata.



Modalità della prova.

Resistenza al carico statico orizzontale lineare.

La prova è stata eseguita secondo il metodo di prova previsto dalla norma (UNI 10800) ma utilizzando i valori di carico alla tabella 3.1.11 "Valori dei carichi d'esercizio per le diverse categorie e l'ined. 6.1.3 del D.M. Infrastrutture del 14/01/2008.

Il campione è stato fissato solo inferiormente al banco prova a simulare le reali condizioni di prova in opera.

Sul campione sono stati posizionati tre comparatori in modo da leggere lo spostamento relativo del corrimano (due alle estremità del campione ed uno in mezz'aria tra di essi), è stato sottoposto a carico statico orizzontale lineare ripartito di 3,0 kN/m sul bordo superiore del corrimano.

È stato applicato un precarico in maniera progressiva, in direzione orizzontale verso l'esterno, pari al 50 % del carico previsto per la prova pari a 1,5 kN/m mantenendolo per 5 min.

Dopo la rimozione del precarico, i comparatori sono stati azzerati e si è proceduto all'applicazione del carico di prova in maniera progressiva (con un tempo non minore di 5 s).





Al raggiungimento del carico di prova esso è stato mantenuto per almeno 15 min registrando poi le deformazioni sotto carico, dopo di che si è proceduto a rimuovere progressivamente il carico sino a zero.

Dopo una attesa di almeno 5 min sono state rilevate le deformazioni residue.

In particolare è stata eseguita la seguente sequenza di prove:

- precarico pari al 50 % del carico previsto pari a 1,5 kN/m;
- rimozione del precarico e azzeramento dei comparatori;
- carico pari a 3,0 kN/m per 15 min e registrazione delle deformazione;
- rimozione del carico e registrazione delle deformazione residue dopo 5 min.

Resistenza al carico dinamico.

Il campione, fissato solo inferiormente al banco prova, è stato sottoposto in sequenza a:

- urto secondo la norma UNI 10807;
- urto secondo la norma NF P01-013;
- urto e classificazione secondo la UNI EN 14019 sebbene non rientri nello scopo della stessa;
- urto e classificazione con riferimento alla norma UNI EN 12600 sebbene non rientri nello scopo della stessa.

Tutti gli urti sono stati eseguiti facendo cadere i corpi di impatto con andamento pendolare, senza velocità iniziale da un'altezza prefissata. I corpi di impatto sono stati sospesi mediante cavo inestensibile, di massa trascurabile, in modo tale che in posizione di riposo essi vengano a trovarsi a contatto col punto in cui si vuole fare avvenire l'impatto; al termine di ciascun urto si è evitato che i corpi ricadessero sul campione dopo il rimbalzo.

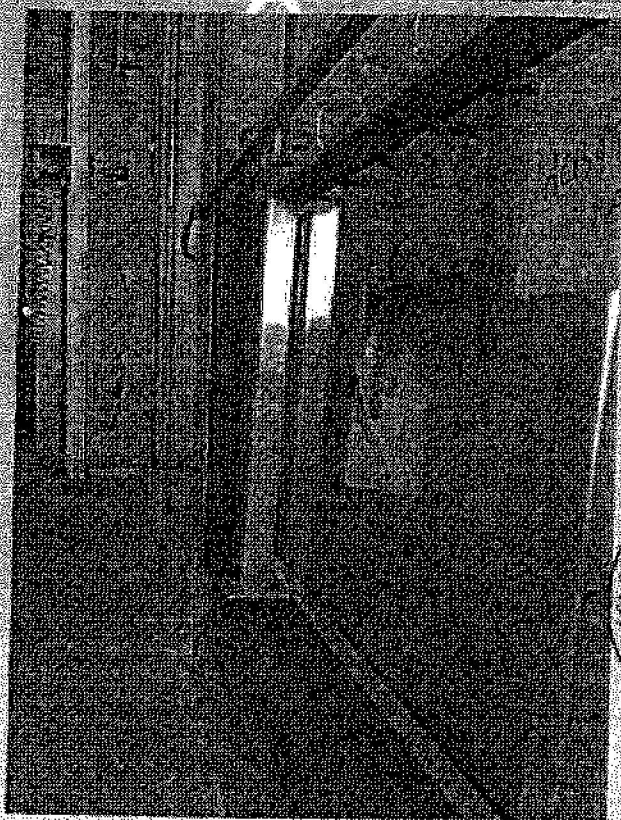
Condizioni ambientali al momento della prova.

Temperatura ambiente	(20 ± 2) °C
Umidità relativa	(50 ± 5) %

Risultati della prova.

Resistenza al carico statico lineare orizzontale per la verifica del D.M. Infrastrutture del 14/01/2008.

Carico unitario [kN/m]	Carico totale [kN]	Deformazione sotto carico			Deformazione residua			Risultato
		A [mm]	B [mm]	C [mm]	A [mm]	B [mm]	C [mm]	
3,0	9,0	60	90	59	2	3	2	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione

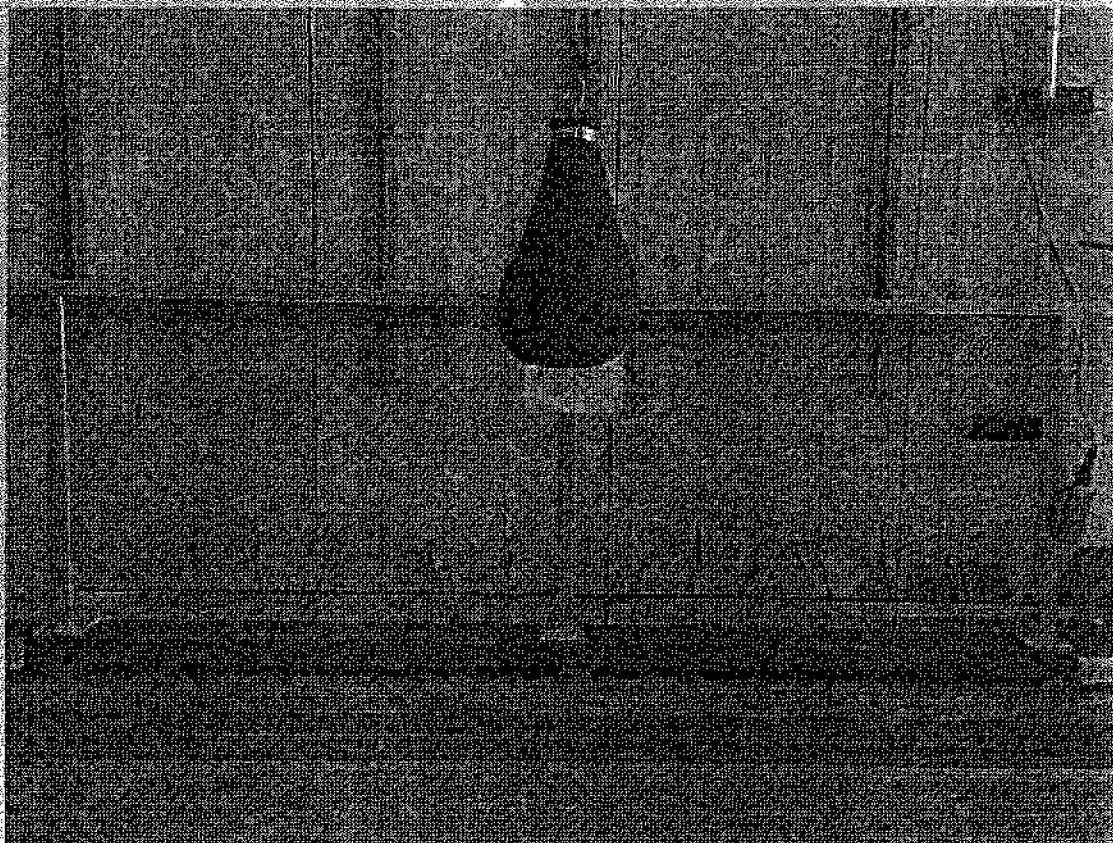


Fotografia del campione sottoposto a carico statico lineare orizzontale.



Carico dinamico secondo la norma UNI 10807.

Zona di urto	Altezza di caduta (mm)	Energia nominale (J)	Risultato
Sul corrimano tra due montanti	300	150	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione
Al centro del tamponamento	300	150	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione
Sul corrimano in corrispondenza del montante centrale	300	150	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione



**Fotografia del campione dopo urto
sul corrimano in corrispondenza del montante centrale.**

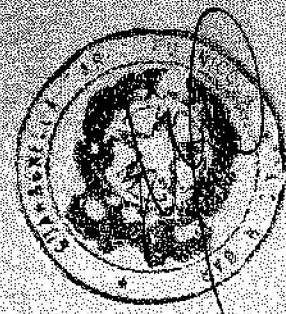


Carico dinamico secondo la norma NF P01-013.

Zona di urto	Altezza di caduta (mm)	Energia nominale (J)	Risultato
Sul corrimano tra due montanti	1200	600	Nessuna deformazione che permetta il passaggio della dima esagonale
Al centro del tamponamento	1200	600	Nessuna deformazione che permetta il passaggio della dima esagonale
Sul corrimano in corrispondenza del montante centrale	1200	600	Nessuna deformazione che permetta il passaggio della dima esagonale

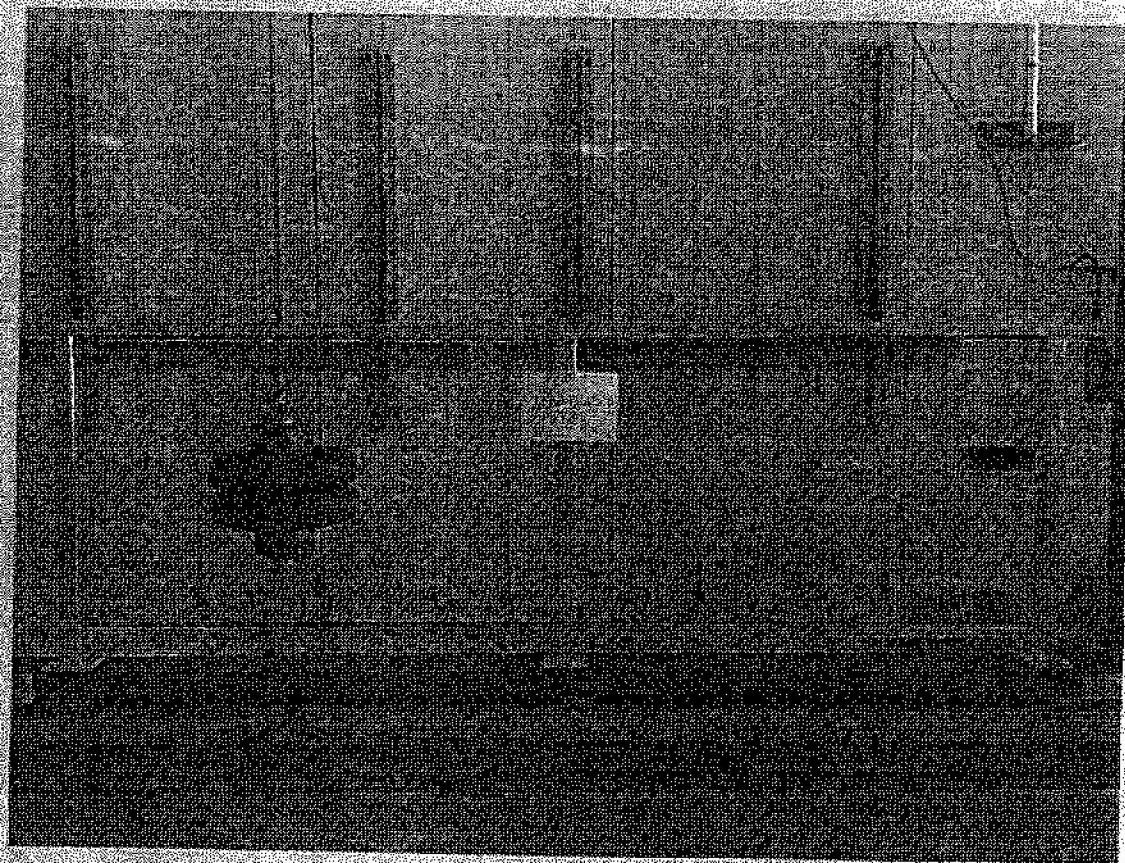
Carico dinamico secondo la norma UNI EN 14019.

Zona di urto	Altezza di caduta (mm)	Energia (J)	Risultato
Sul corrimano tra due montanti	950	470	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione
Al centro del tamponamento	950	470	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione
Sul corrimano in corrispondenza del montante centrale	950	470	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione



Carico dinamico con riferimento alla norma UNI EN 12600.

Zona di urto	Altezza di caduta [mm]	Energia [J]	Risultato
Al centro del tamponamento	1200	600	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione



**Fotografia del campione dopo urto di energia 600 J
al centro del tamponamento.**

Conclusioni.

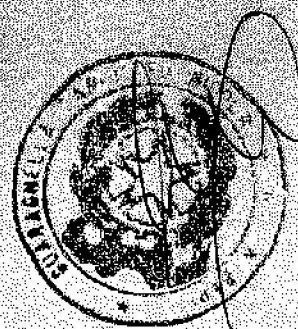
In base alla prova eseguita, in base ai risultati ottenuti ed in base a quanto indicato nel D.M. Infrastrutture del 14/01/2008 e nelle norme UNI 10807:1999, NF P01-013:1988, UNI EN 14019:2004 e UNI EN 12600:2004, il campione in esame, costituito da una balaustra fissata solo inferiormente, denominato "Balaustra ALBATROS RPE della COLELLA & PARTNERS" e presentato dalla ditta COLELLA & PARTNERS S.r.l. - S.P. 1 Bari-Modugno km 0,200 - Complesso Gefim G7 - 70026 MODUGNO (BA) - Italia, ottiene i risultati riportati nella seguente tabella.

Prova	Norma di riferimento	Requisito	Esito
Carico statico orizzontale lineare	D.M. Infrastrutture del 14/01/2008 (tabella 3.1.II)	3,0 kN/m	Conforme
Carico dinamico	UNI 10807:1999	300 mm	Conforme
	NF P01-013:1988	1200 mm	Conforme
	UNI EN 14019:2004	950 mm	Classe IS
	UNI EN 12600:2004	1200 mm	Classe 1B1*

(*): la norma UNI EN 12600, per questo valore di energia e per l'esito ottenuto, attribuisce ad una vetrata intelaiata sui quattro lati secondo i criteri descritti al paragrafo 5.1 e di dimensioni definite al paragrafo 5.2, la classe 1B1.

I risultati riportati si riferiscono al solo campione provato e sono validi solo nelle condizioni in cui la prova è stata effettuata.

Il presente rapporto di prova, da solo, non può essere considerato un certificato di conformità.



Il Responsabile
Tecnico di Prova
(Dott. Andrea Bruschi)

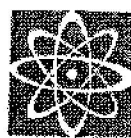
Andrea Bruschi

Il Responsabile del Laboratorio
di Edilizia (Security and Safety)
(Dott. Andrea Bruschi)

Andrea Bruschi

L'Amministratore Delegato
(Dott. Arch. Sara Lorenza Giordano)

Sara Lorenza Giordano



**ISTITUTO
GIORDANO**

Istituto Giordano S.p.A.
Via Rossini 2 - 47814 Bellaria-Igea Marina (RN) -
Tel. +39 0541 343030 - Fax +39 0541 343031
istitutogiordano@giordano.it - www.giordano.it
PEC: ist-giordano@legasoft.it
Cod. Fisc./Part. IVA: 00549540409 - Cap. Soc. € 1.500.000
REA. do C.C.I.A.A. (RN) 156
Registro Imprese di Rimini n. 00549540

RAPPORTO DI PROVA N. 324466

Luogo e data di emissione: Bellaria-Igea Marina - Italia, 13/05/2015

Committente: COLELLA & PARTNERS S.r.l. - S.P. 1 Bari-Modugno km 0,800 - Complesso Gefim G7 -
70026 MODUGNO (BA) - Italia

Data della richiesta della prova: 03/04/2015

Numero e data della commessa: 66124, 03/04/2015

Data del ricevimento del campione: 22/04/2015

Data dell'esecuzione della prova: 23/04/2015

Oggetto della prova: resistenza al carico statico orizzontale lineare secondo il D.M. Infrastrutture del 14/01/2008 e la norma UNI 10806:1999 e resistenza al carico dinamico secondo le norme UNI 10807:1999, NF P01-013:1988 e UNI EN 14019:2004 di parapetto

Luogo della prova: Istituto Giordano S.p.A. - Via Erbosa, 72 - 47043 Gatteo (FC) - Italia

Provenienza del campione: campionato e fornito dal Committente

Identificazione del campione in accettazione: n. 2015/0836

Denominazione del campione*.

Il campione sottoposto a prova è denominato "Balastra ALBATROS RSE della COLELLA & PARTNERS".

(*) secondo le dichiarazioni del Committente.

Comp. AV
Revis. PB

Il presente rapporto di prova è composto da n. 12 fogli.

Foglio
n. 1 di 12

CLAUSOLE: Il presente documento si riferisce solamente al campione o materiale sottoposto a prova e non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta dell'Istituto Giordano.

Descrizione del campione*

Il campione sottoposto a prova è costituito da una balaustra con montante, corrimano e profili porta vetro in alluminio, vetro trasparente stratificato 66.2, bulloneria in acciaio inox, fissaggi a muro con barre filettate in acciaio zincato e dadi inox.

Il campione ha le seguenti caratteristiche dimensionali:

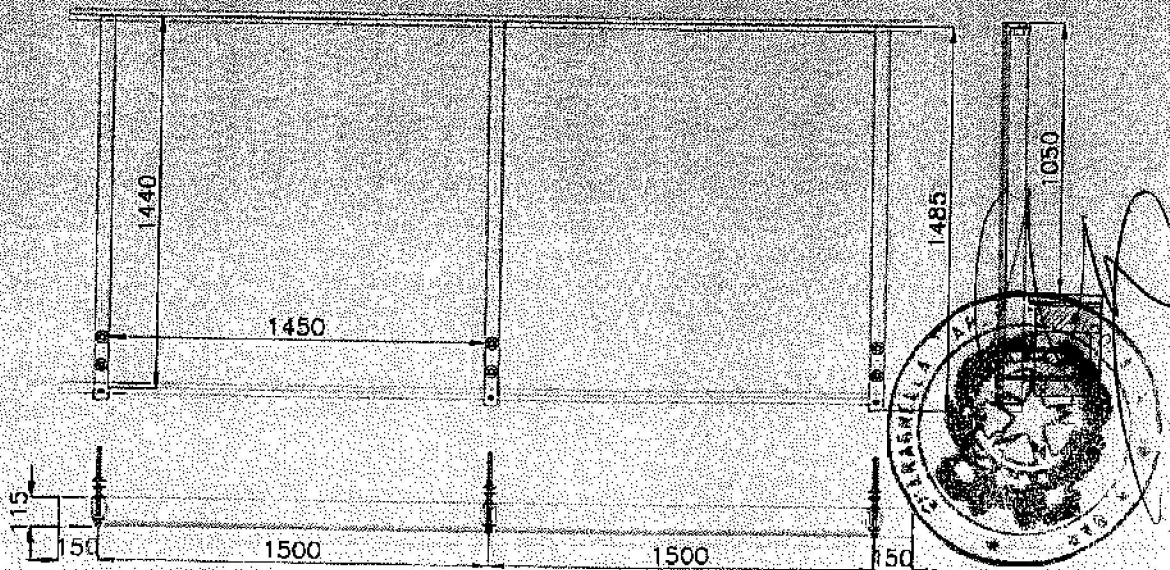
- larghezza d'ingombro nominale = 3300 mm;
- larghezza utile nominale = 3000 mm;
- altezza utile nominale = 1050 mm.

Il campione, in particolare, è formato da:

- profilo montante in alluminio, dimensioni 80 mm x 60 mm, cod. CP001;
- profilo corrimano con porta vetro superiore in alluminio, dimensioni 115 mm x 43 mm, cod. CP002;
- profilo porta-vetro inferiore in alluminio, dimensioni 30 mm x 43 mm, cod. CP003;
- profilo ferma-vetro inferiore in alluminio, dimensioni 7 mm x 24 mm, cod. CP004;
- guarnizione cingivetro esterna da 3,5 mm;
- guarnizione cingivetro interna da 5 mm;
- vetro trasparente stratificato 66.2 certificato 1B1 (secondo UNI EN 12600).

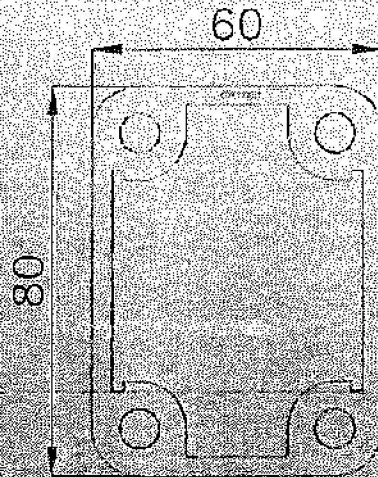
Per ulteriori dettagli sulle caratteristiche del campione si rimanda ai disegni schematici forniti dal Committente e di seguito riportati.

**DISEGNO SCHEMATICO DEL CAMPIONE
(FORNITO DAL COMMITTENTE)**

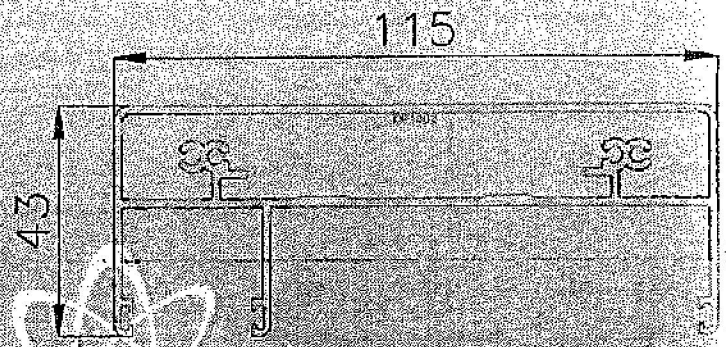


(* secondo le dichiarazioni del Committente.

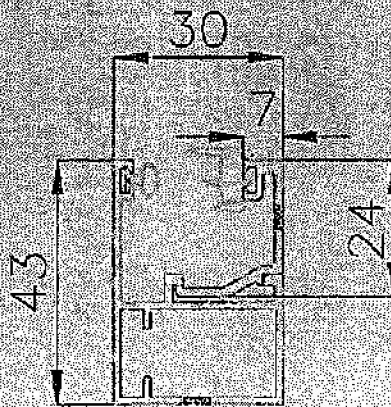
**SEZIONI DEI PROFILI
(FORNITE DAL COMMITTENTE)**



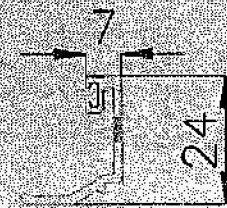
Montante cod. CP001.



Corrimano cod. CP002.

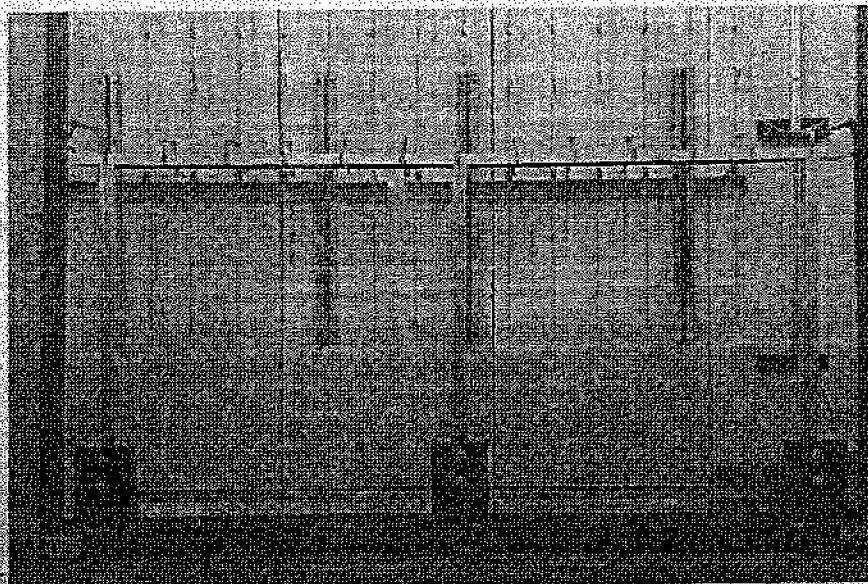


Profilo inferiore cod. CP003.



Profilo fermavetro cod. CP004.

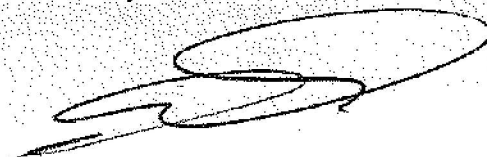
 ISTITUTO
GIORDANO



Fotografia del campione.



Particolare del campione.

A large, stylized handwritten signature in black ink, located at the bottom of the page.



Riferimenti normativi.

Resistenza al carico statico orizzontale lineare.

La prova è stata eseguita secondo le prescrizioni dei seguenti documenti:

- paragrafo 3.1.4 "Carichi variabili" del D.M. Infrastrutture del 14/01/2008 "Norme Tecniche per le costruzioni", pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 04/01/2008 - Serie Generale;
- norma UNI 10806:1999 del 31/01/1999 "Ringhiere, balaustre o parapetti prefabbricati - Determinazione della resistenza meccanica ai carichi statici distribuiti".

Resistenza al carico dinamico.

La prova è stata eseguita secondo le prescrizioni delle seguenti norme:

- UNI EN 14019:2004 del 01/11/2004 "Facciate continue - Resistenza all'urto - Requisiti prestazionali" ad eccezione delle altezze di caduta;
- NF P01-013:1988 "Essais des garde-corps: Méthodes et critères";
- UNI 10807:1999 del 31/01/1999 "Ringhiere, balaustre o parapetti prefabbricati - Determinazione della resistenza meccanica ai carichi dinamici".

È stato inoltre effettuato, su richiesta del Committente, un urto riferibile alla norma UNI EN 12600:2004 del 01/09/2004 "Vetro per edilizia - Prova del pendolo - Metodo della prova di impatto e classificazione per il vetro piano" perché sebbene non rientri nello scopo UNI EN 12600, la norma UNI 7697:2015 del 12/02/2015 "Criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie" nel prospetto 1 richiede specificatamente che il vetro utilizzato per le balaustre abbia la prestazione 1B1 secondo UNI EN 12600.

Apparecchiatura di prova.

Resistenza al carico statico orizzontale lineare.

Per l'esecuzione della prova è stata utilizzata la seguente apparecchiatura:

- struttura in acciaio simulante il montaggio reale del campione sulla soletta (codice di identificazione interna dell'apparecchiatura: ED/048);
- serie di masse in acciaio per le prove di carico statico;



- n. 3 comparatori elettronici della ditta Mitutoyo corredati di rapporto di taratura emesso da Istituto Giordano S.p.A.;
- cella di carico della ditta AEP da 100 kg (codice di identificazione interna dell'apparecchiatura: EDI063);
- bindella metrica;
- metro digitale della ditta Mitutoyo (codice di identificazione interna dell'apparecchiatura: FT364).

Resistenza al carico dinamico.

Per l'esecuzione della prova è stata utilizzata la seguente apparecchiatura:

- involucro sfero-conico, diametro 0,40 m ed altezza 0,60 m, riempito con sfere di vetro indurito, diametro 3 mm, fino al raggiungimento di una massa totale di 50 kg (codice di identificazione interna dell'apparecchiatura: EDI062) per l'esecuzione delle prove secondo le norme NF P01-013 e UNI 10807;
- impattatore conforme alla norma UNI EN 12600, massa totale 50 kg (codice di identificazione interna dell'apparecchiatura: EDI012), per l'esecuzione della prova secondo le norme UNI EN 14019 e UNI EN 12600;
- asta graduata.



Modalità della prova.

Resistenza al carico statico orizzontale lineare.

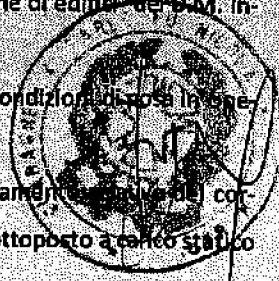
La prova è stata eseguita secondo il metodo di prova previsto dalla norma UNI 10806, ma utilizzando i valori di carico alla tabella 3.1. Il "Valori dei carichi d'esercizio per le diverse categorie di edifici" del D.M. Infrastrutture del 14/01/2008.

Il campione è stato fissato solo inferiormente al banco prova a simulare le reali condizioni di posa in opera.

Sul campione sono stati posizionati tre comparatori in modo da leggere lo spostamento del corrimano (due alle estremità del campione ed uno in mezziera tra di essi), è stato sottoposto a carico statico orizzontale lineare ripartito di 2,0 kN/m sul bordo superiore del corrimano.

È stato applicato un precarico in maniera progressiva, in direzione orizzontale verso l'esterno, pari al 50 % del carico previsto per la prova pari a 1,0 kN/m mantenendolo per 5 min.

Dopo la rimozione del precarico, i comparatori sono stati azzerati e si è proceduto all'applicazione del carico di prova in maniera progressiva (con un tempo non minore di 5 s).





Al raggiungimento del carico di prova esso è stato mantenuto per almeno 15 min registrando poi le deformazioni sotto carico, dopo di che si è proceduto a rimuovere progressivamente il carico sino a zero. Dopo una attesa di almeno 5 min sono state rilevate le deformazioni residue.

In particolare è stata eseguita la seguente sequenza di prove:

- precarico pari al 50 % del carico previsto pari a 1,0 kN/m;
- rimozione del precarico e azzeramento dei comparatori;
- carico pari a 2,0 kN/m per 15 min e registrazione delle deformazione;
- rimozione del carico e registrazione delle deformazione residue dopo 5 min.

Resistenza al carico dinamico.

Il campione, fissato solo lateralmente al banco prova, è stato sottoposto in sequenza a:

- urto secondo la norma UNI 10807;
- urto secondo la norma NF PD1-013;
- urto e classificazione secondo la UNI EN 14019 sebbene non rientri nello scopo della stessa;
- urto e classificazione con riferimento alla norma UNI EN 12600 sebbene non rientri nello scopo della stessa.

Tutti gli urti sono stati eseguiti facendo cadere i corpi di impatto con andamento pendolare, senza velocità iniziale da un'altezza prefissata. I corpi di impatto sono stati sospesi mediante cavo inestensibile, di massa trascurabile, in modo tale che in posizione di riposo essi vengano a trovarsi a contatto col punto in cui si vuole fare avvenire l'impatto; al termine di ciascun urto si è evitato che i corpi ricadessero sul campione dopo il rimbalzo.

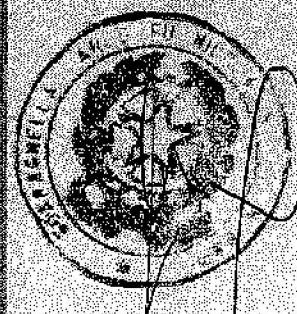
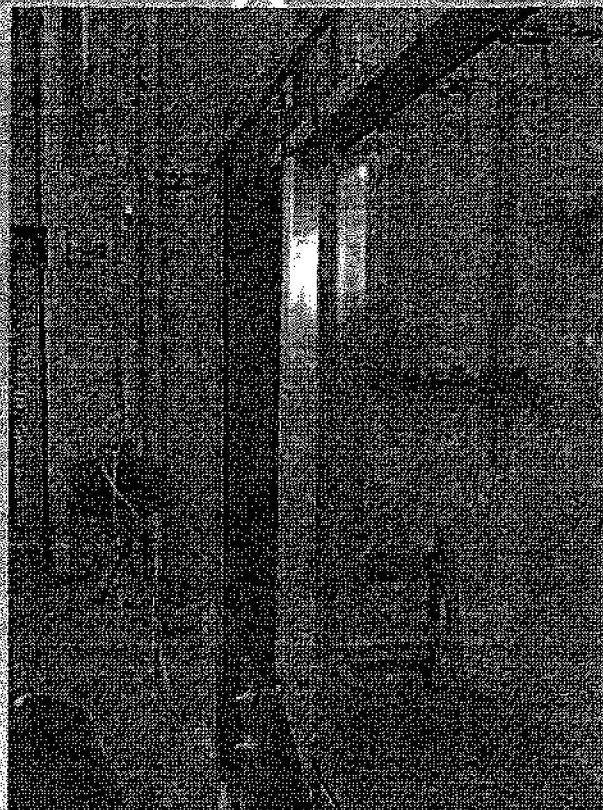
Condizioni ambientali al momento della prova.

Temperatura ambiente	(20 ± 2) °C
Umidità relativa	(50 ± 5) %

Risultati della prova.

Resistenza al carico statico lineare orizzontale per la verifica del D.M. Infrastrutture del 14/01/2008.

Carico unitario [kN/m]	Carico totale [kN]	Deformazione sotto carico			Deformazione residua			Risultato
		A [mm]	B [mm]	C [mm]	A [mm]	B [mm]	C [mm]	
2,0	6,0	59	80	59	4	4	3	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione



Fotografia del campione sottoposto a carico statico lineare orizzontale.

Carico dinamico secondo la norma UNI 10807.

Zona di urto	Altezza di caduta (mm)	Energia nominale (J)	Risultato
Sul corrimano tra due montanti	300	150	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione
Al centro del tamponamento	300	150	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione
Sul corrimano in corrispondenza del montante centrale	300	150	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione



**Fotografia del campione dopo urto
al centro del tamponamento.**

Carico dinamico secondo la norma NF P01-013.

Zona di urto	Altezza di caduta (mm)	Energia nominale (J)	Risultato
Sul corrimano tra due montanti	1200	600	Nessuna deformazione che permetta il passaggio della dima esagonale
Al centro del tamponamento	1200	600	Nessuna deformazione che permetta il passaggio della dima esagonale
Sul corrimano in corrispondenza del montante centrale	1200	600	Nessuna deformazione che permetta il passaggio della dima esagonale

Carico dinamico secondo la norma UNI EN 14019.

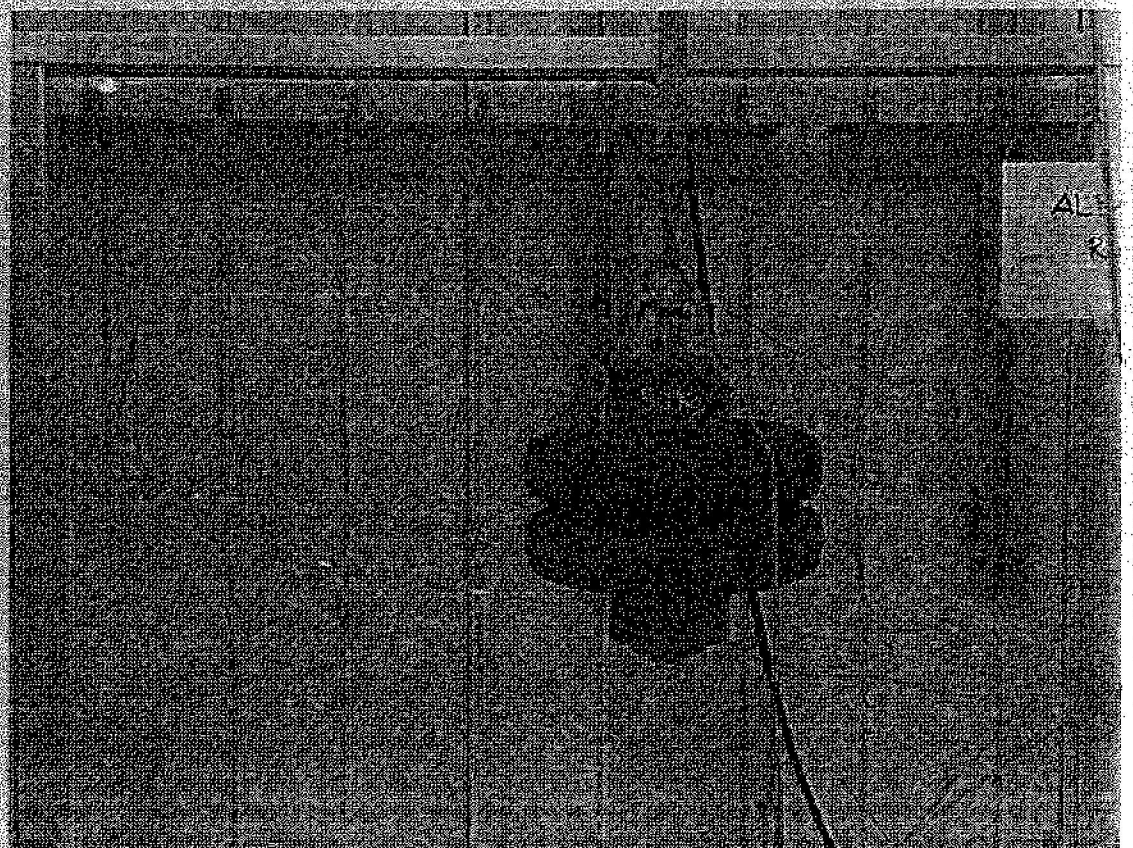
Zona di urto	Altezza di caduta (mm)	Energia (J)	Risultato
Sul corrimano tra due montanti	950	470	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione
Al centro del tamponamento	950	470	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione
Sul corrimano in corrispondenza del montante centrale	950	470	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione



A large, stylized handwritten signature in black ink, located at the bottom of the page.

Carico dinamico con riferimento alla norma UNI EN 12600.

Zona di urto	Altezza di caduta [mm]	Energia [J]	Risultato
Al centro del tamponamento	1200	600	Rottura del vetro con fessurazioni e frammenti uniti senza separazione; Il corpo impattatore è stato trattenuto



**Fotografia del campione dopo urto di energia 600 J
al centro del tamponamento.**

Conclusioni.

In base alla prova eseguita, in base ai risultati ottenuti ed in base a quanto indicato nel D.M. Infrastrutture del 14/01/2008 e nelle norme UNI 10807:1999, NF P01-013:1988, UNI EN 14019:2004 e UNI EN 12600:2004, il campione in esame, costituito da una balaustra fissata solo lateralmente, denominato "Balaustra ALBATROS RSE della COLELLA & PARTNERS" e presentato dalla ditta COLELLA & PARTNERS S.r.l. - S.P. 1 Bari-Modugno km 0,800 - Complesso Gefim G7 - 70026 MODUGNO (BA) - Italia, ottiene i risultati riportati nella seguente tabella.

Prova	Norma di riferimento	Requisito	Esito
Carico statico orizzontale lineare	D.M. Infrastrutture del 14/01/2008 (tabella 3.1.II)	2,0 kN/m	Conforme
Carico dinamico	UNI 10807	300 mm	Conforme
	NF P01-013	1200 mm	Conforme
	UNI EN 14019	950 mm	Classe IS
	UNI EN 12600	1200 mm	Classe 1B1*

(*) la norma UNI EN 12600, per questo valore di energia e per l'esito ottenuto, attribuisce ad una vetrata intelaiata sui quattro lati secondo i criteri descritti al paragrafo 5.1 e di dimensioni definite al paragrafo 5.2, la classe 1B1.

I risultati riportati si riferiscono al solo campione provato e sono validi solo nelle condizioni in cui la prova è stata effettuata.

Il presente rapporto di prova, da solo, non può essere considerato un certificato di conformità.



Il Responsabile
Tecnico di Prova
(Dott. Andrea Bruschi)

Andrea Bruschi

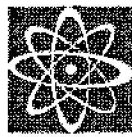
Il Responsabile del Laboratorio
di Edilizia (Security and Safety)
(Dott. Andrea Bruschi)

Andrea Bruschi

L'Amministratore Delegato
(Dott. Arch. Sara Lorenza Giordano)

Sara Lorenza Giordano

Firmato digitalmente da GIORDANO SARA LORENZA



**ISTITUTO
GIORDANO**

Istituto Giordano S.p.A.
Via Rossini, 2 - 47814 Bellaria-Igea Marina (RN)
Tel. +39 0541 343030 - Fax +39 0541 343031
E-mail: istitutogiordano@giordano.it - www.giordano.it
PEC: ist-giordano@pec.giordano.it
Cod. Fisc./Part. IVA: 00 549 540 409 - Cap. Soc. € 1.500,00
REA c/o C.C.I.A.A. (RN) 157000009
Registro Imprese di Rimini n. 00 549 540

RAPPORTO DI PROVA N. 324467

Luogo e data di emissione: Bellaria-Igea Marina - Italia, 13/05/2015

Committente: COLELLA & PARTNERS S.r.l. - S.P. 1 Bari-Modugno km 0,800 - Complesso Gefim G7 -
70026 MODUGNO (BA) - Italia

Data della richiesta della prova: 03/04/2015

Numero e data della commessa: 66124, 03/04/2015

Data del ricevimento del campione: 22/04/2015

Data dell'esecuzione della prova: 23/04/2015

Oggetto della prova: resistenza al carico statico orizzontale lineare secondo il D.M. Infrastrutture del 14/01/2008 e la norma UNI 10806:1999 e resistenza al carico dinamico secondo le norme UNI 10807:1999, NF P01-013:1988 e UNI EN 14019:2004 di parapetto

Luogo della prova: Istituto Giordano S.p.A. - Via Erposa, 72 - 47043 Gatteo (FC) - Italia

Provenienza del campione: campionato e fornito dal Committente

Identificazione del campione in accettazione: n. 2015/0836

Denominazione del campione*.

Il campione sottoposto a prova è denominato "Balaustra ALBATROS RSE della COLELLA & PARTNERS".

(* secondo le dichiarazioni del Committente.

Comp. AV
Revis. PB

Il presente rapporto di prova è composto da n. 11 fogli.

Foglio
n. 1 di 11

Descrizione del campione*.

Il campione sottoposto a prova è costituito da una balaustra con montante, corrimano e profili porta vetro in alluminio, vetro trasparente stratificato 66.2, bulloneria in acciaio inox, fissaggi a muro con barre filettate in acciaio zincato e dadi inox.

Il campione ha le seguenti caratteristiche dimensionali:

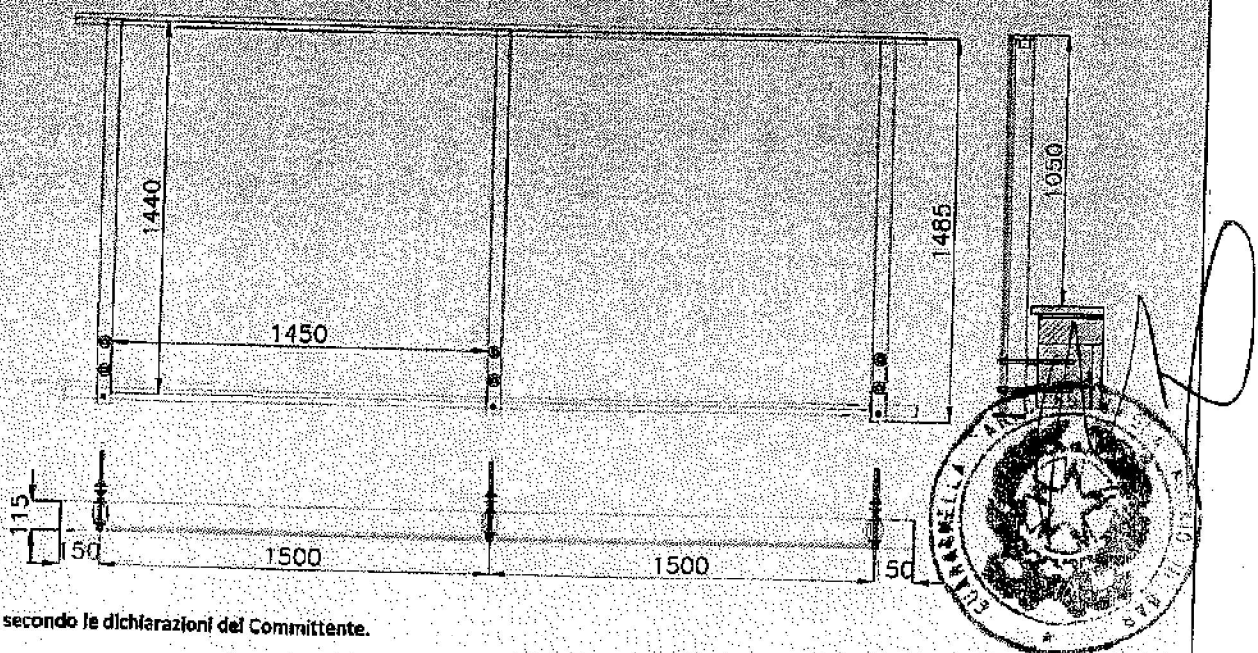
- larghezza d'ingombro nominale = 3300 mm;
- larghezza utile nominale = 3000 mm;
- altezza utile nominale = 1050 mm.

Il campione, in particolare, è formato da:

- profilo montante in alluminio, dimensioni 80 mm x 60 mm, cod. CP001;
- profilo corrimano con porta vetro superiore in alluminio, dimensioni 115 mm x 43 mm, cod. CP002;
- profilo porta-vetro inferiore in alluminio, dimensioni 30 mm x 43 mm, cod. CP003;
- profilo ferma-vetro inferiore in alluminio, dimensioni 7 mm x 24 mm, cod. CP004;
- guarnizione cingivetro esterna da 3,5 mm;
- guarnizione cingivetro interna da 5 mm;
- vetro trasparente stratificato 66.2 certificato 1B1 (secondo UNI EN 12600).

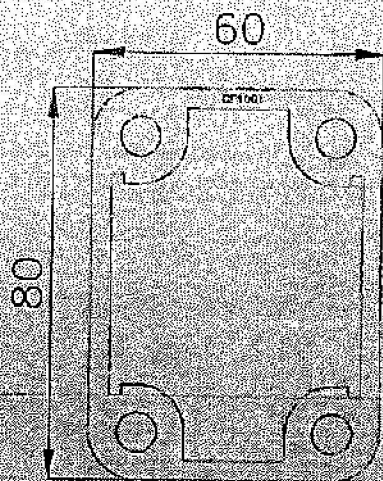
Per ulteriori dettagli sulle caratteristiche del campione si rimanda ai disegni schematici forniti dal Committente e di seguito riportati.

**DISEGNO SCHEMATICO DEL CAMPIONE
(FORNITO DAL COMMITTENTE)**

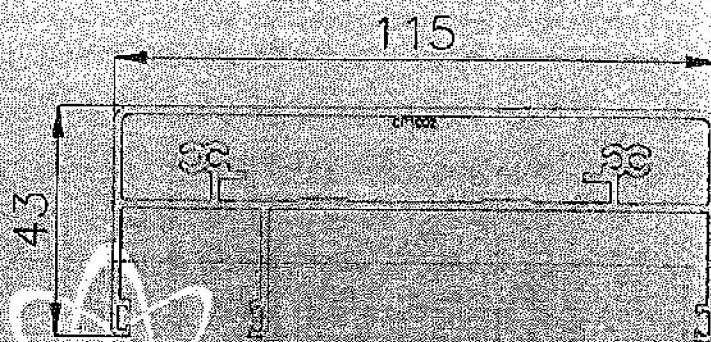


(*) secondo le dichiarazioni del Committente.

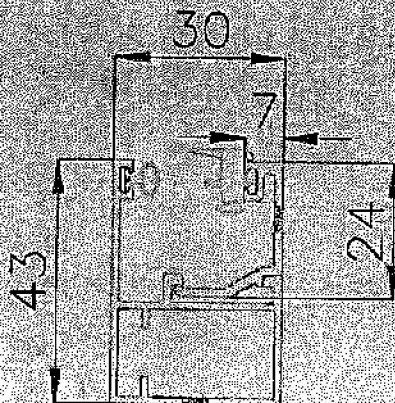
**SEZIONI DEI PROFILI
(FORNITE DAL COMMITTENTE)**



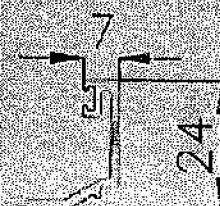
Montante cod. CP001.



Corrimano cod. CP002.

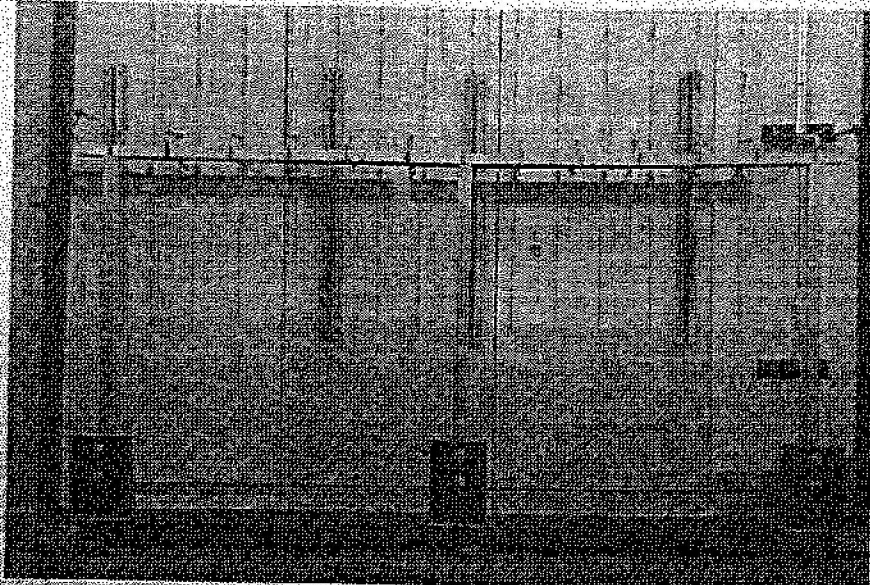


Profilo inferiore cod. CP003.



Profilo fermavetro cod. CP004.

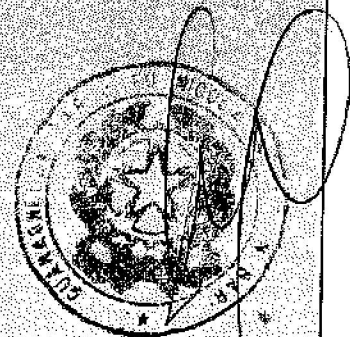
**ISTITUTO
GIORDANO**



Fotografia del campione.



Particolare del campione.



Riferimenti normativi.

Resistenza al carico statico orizzontale lineare.

La prova è stata eseguita secondo le prescrizioni dei seguenti documenti:

- paragrafo 3.1.4 "Carichi variabili" del D.M. Infrastrutture del 14/01/2008 "Norme Tecniche per le costruzioni", pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 04/01/2008 - Serie Generale;
- norma UNI 10806:1999 del 31/01/1999 "Ringhiere, balaustre o parapetti prefabbricati - Determinazione della resistenza meccanica ai carichi statici distribuiti".

Resistenza al carico dinamico.

La prova è stata eseguita secondo le prescrizioni delle seguenti norme:

- UNI EN 14019:2004 del 01/11/2004 "Facciate continue - Resistenza all'urto - Requisiti prestazionali" ad eccezione delle altezze di caduta;
- NF P01-013:1988 "Essais des garde-corps. Méthodes et critères";
- UNI 10807:1999 del 31/01/1999 "Ringhiere, balaustre o parapetti prefabbricati - Determinazione della resistenza meccanica ai carichi dinamici".

È stato inoltre effettuato, su richiesta del Committente, un urto riferibile alla norma UNI EN 12600:2004 del 01/09/2004 "Vetro per edilizia - Prova del pendolo - Metodo della prova di impatto e classificazione per il vetro piano" perché sebbene non rientri nello scopo UNI EN 12600, la norma UNI 7697:2015 del 12/02/2015 "Criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie" nel prospetto 1 richiede specificatamente che il vetro utilizzato per le balaustre abbia la prestazione 1B1 secondo UNI EN 12600.

Apparecchiatura di prova.

Resistenza al carico statico orizzontale lineare.

Per l'esecuzione della prova è stata utilizzata la seguente apparecchiatura:

- struttura in acciaio simulante il montaggio reale del campione sulla soletta (codice di identificazione interna dell'apparecchiatura: ED1048);
- serie di masse in acciaio per le prove di carico statico;

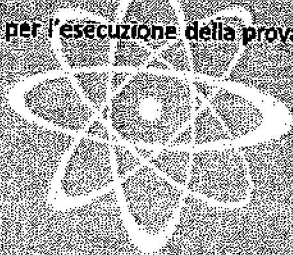


- n. 3 comparatori elettronici della ditta Mitutoyo corredati di rapporto di taratura emesso da Istituto Giordano S.p.A.;
- cella di carico della ditta AEP da 100 kg (codice di identificazione interna dell'apparecchiatura: EDI063);
- bindella metrica;
- metro digitale della ditta Mitutoyo (codice di identificazione interna dell'apparecchiatura: FT364).

Resistenza al carico dinamico.

Per l'esecuzione della prova è stata utilizzata la seguente apparecchiatura:

- involucro sfero-conico, diametro 0,40 m ed altezza 0,60 m, riempito con sfere di vetro indurito, diametro 3 mm, fino al raggiungimento di una massa totale di 50 kg (codice di identificazione interna dell'apparecchiatura: EDI062) per l'esecuzione delle prove secondo le norme NF P01-013 e UNI 10807;
- Impattore conforme alla norma UNI EN 12600, massa totale 50 kg (codice di identificazione interna dell'apparecchiatura: EDI012), per l'esecuzione della prova secondo le norme UNI EN 14019 e UNI EN 12600;
- asta graduata.



Modalità della prova.

Resistenza al carico statico orizzontale lineare.

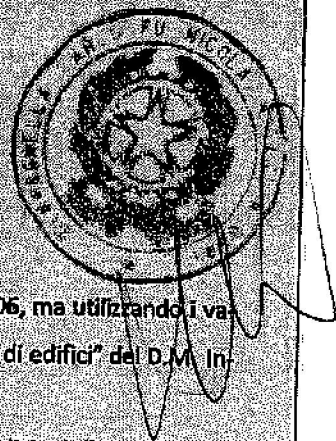
La prova è stata eseguita secondo il metodo di prova previsto dalla norma UNI 10806, ma utilizzando i valori di carico alla tabella 3.1.11 "Valori dei carichi d'esercizio per le diverse categorie di edifici" del D.M. Infrastrutture del 14/01/2008.

Il campione è stato fissato solo inferiormente al banco prova a simulare le reali condizioni di posa in opera.

Sul campione sono stati posizionati tre comparatori in modo da leggere lo spostamento relativo del corrimano (due alle estremità del campione ed uno in mezzeria tra di essi), è stato sottoposto a carico statico orizzontale lineare ripartito di 3,0 kN/m sul bordo superiore del corrimano.

È stato applicato un precarico in maniera progressiva, in direzione orizzontale verso l'esterno, pari al 50 % del carico previsto per la prova pari a 1,5 kN/m mantenendolo per 5 min.

Dopo la rimozione del precarico, i comparatori sono stati azzerati e si è proceduto all'applicazione del carico di prova in maniera progressiva (con un tempo non minore di 5 s).





Al raggiungimento del carico di prova esso è stato mantenuto per almeno 15 min registrando poi le deformazioni sotto carico, dopo di che si è proceduto a rimuovere progressivamente il carico sino a zero. Dopo una attesa di almeno 5 min sono state rilevate le deformazioni residue.

In particolare è stata eseguita la seguente sequenza di prove:

- precarico pari al 50 % del carico previsto pari a 1,5 kN/m;
- rimozione del precarico e azzeramento dei comparatori;
- carico pari a 3,0 kN/m per 15 min e registrazione delle deformazione;
- rimozione del carico e registrazione delle deformazione residue dopo 5 min.

Resistenza al carico dinamico.

Il campione, fissato solo lateralmente al banco prova, è stato sottoposto in sequenza a:

- urto secondo la norma UNI 10807;
- urto secondo la norma NF P01-013;
- urto e classificazione secondo la UNI EN 14019 sebbene non rientri nello scopo della stessa;
- urto e classificazione con riferimento alla norma UNI EN 12600 sebbene non rientri nello scopo della stessa.

Tutti gli urti sono stati eseguiti facendo cadere i corpi di impatto con andamento pendolare, senza velocità iniziale da un'altezza prefissata. I corpi di impatto sono stati sospesi mediante cavo inestensibile, di massa trascurabile, in modo tale che in posizione di riposo essi vengano a trovarsi a contatto col punto in cui si vuole fare avvenire l'impatto; al termine di ciascun urto si è evitato che i corpi ricadessero sul campione dopo il rimbalzo.

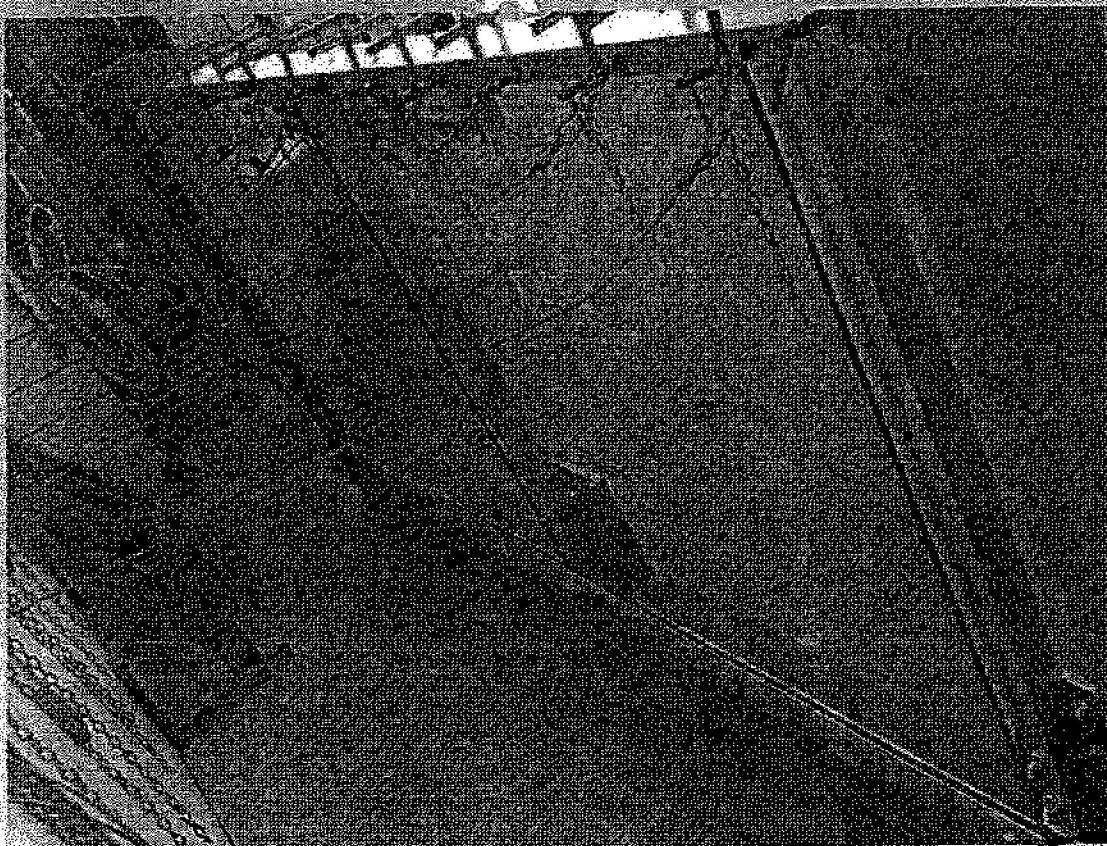
Condizioni ambientali al momento della prova.

Temperatura ambiente	(20 ± 2) °C
Umidità relativa	(50 ± 5) %

Risultati della prova.

Resistenza al carico statico lineare orizzontale per la verifica del D.M. Infrastrutture del 14/01/2008.

Carico unitario [kN/m]	Carico totale [kN]	Deformazione sotto carico			Deformazione residua			Risultato
		A [mm]	B [mm]	C [mm]	A [mm]	B [mm]	C [mm]	
3,0	9,0	73	103	77	4	4	5	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione



Fotografia del campione sottoposto a carico statico lineare orizzontale.





Carico dinamico secondo la norma UNI 10807.

Zona di urto	Altezza di caduta (mm)	Energia nominale (J)	Risultato
Sul corrimano tra due montanti	300	150	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione
Al centro del tamponamento	300	150	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione
Sul corrimano in corrispondenza del montante centrale	300	150	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione

Carico dinamico secondo la norma NF P01-013.

Zona di urto	Altezza di caduta (mm)	Energia nominale (J)	Risultato
Sul corrimano tra due montanti	1200	600	Nessuna deformazione che permetta il passaggio della dima esagonale
Al centro del tamponamento	1200	600	Nessuna deformazione che permetta il passaggio della dima esagonale
Sul corrimano in corrispondenza del montante centrale	1200	600	Nessuna deformazione che permetta il passaggio della dima esagonale

Carico dinamico secondo la norma UNI EN 14019.

Zona di urto	Altezza di caduta [mm]	Energia [J]	Risultato
Sul corrimano tra due montanti	950	470	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione
Al centro del tamponamento	950	470	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione
Sul corrimano in corrispondenza del montante centrale	950	470	Nessuna lesione che comprometta la normale funzione del campione



Fotografia del campione dopo urto al centro del tamponamento.



Carico dinamico con riferimento alla norma UNI EN 12600.

Zona di urto	Altezza di caduta [mm]	Energia [J]	Risultato
Al centro del tamponamento	1200	600	Rottura del vetro con fessurazioni e frammenti uniti senza separazione; il corpo impattatore è stato trattenuto

Conclusioni.

In base alla prova eseguita, in base ai risultati ottenuti ed in base a quanto indicato nel D.M. Infrastrutture del 14/01/2008 e nelle norme UNI 10807:1999, NF P01-013:1988, UNI EN 14019:2004 e UNI EN 12600:2004, il campione in esame, costituito da una balaustra fissata solo lateralmente, denominato "Balaustra ALBATROS RSE della COLELLA & PARTNERS" e presentato dalla ditta COLELLA & PARTNERS S.r.l. - S.P. 1 Bari-Modugno km 0,800 - Complesso Gefim G7 - 70026 MODUGNO (BA) - Italia, ottiene i risultati riportati nella seguente tabella.

Prova	Norma di riferimento	Requisito	Esito
Carico statico orizzontale lineare	D.M. Infrastrutture del 14/01/2008 (tabella 3.1.11)	3,0 kN/m	Conforme
Carico dinamico	UNI 10807	300 mm	Conforme
	NF P01-013	1200 mm	Conforme
	UNI EN 14019	950 mm	Classe IS
	UNI EN 12600	1200 mm	Classe 1B1*

(*): la norma UNI EN 12600, per questo valore di energia e per l'esito ottenuto, attribuisce ad una vetrata intagliata sui quattro lati secondo i criteri descritti al paragrafo 5.1 e di dimensioni definite al paragrafo 5.2, la classe 1B1.

I risultati riportati si riferiscono al solo campione provato e sono validi solo nelle condizioni in cui la prova è stata effettuata.

Il presente rapporto di prova, da solo, non può essere considerato un certificato di conformità.

Il Responsabile
Tecnico di Prova
(Dott. Andrea Bruschi)

Andrea Bruschi

Il Responsabile del Laboratorio
di Edilizia (Security and Safety)
(Dott. Andrea Bruschi)

Andrea Bruschi

L'Amministratore Delegato
(Dott. Arch. Sara Lorenza Giordano)

Sara Lorenza Giordano
Firmato digitalmente da GIORDANO SARA LORENZA

Allegato... "D"
Al n°... 20198
di raccolta

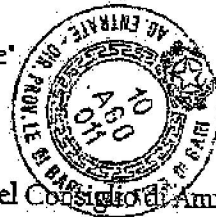
COPIA

CONTRATTO DI LOCAZIONE AD USO DIVERSO

non in proprio ma quale procuratore della con sede in
iscritta nel Registro Imprese di Bari con codice fiscale n°
in prosieguo denominata 'parte locatrice'

E

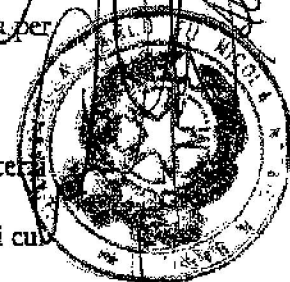
in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione,



, in prosieguo denominata "parte
conduttrice"

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

- 1) La parte locatrice concede in locazione alla parte conduttrice che accetta il capannone industriale sito in Modugno, nel comparto G, lotto 7 della superficie di circa metri quadrati 450. L'unità immobiliare di cui sopra risulta essere individuata in catasto al foglio n. 22, particella n. 660, sub. 24, in regola con le norme urbanistiche locali e nazionali.
- 2) La parte conduttrice utilizzerà l'immobile oggetto della locazione per la propria attività di Officina Metalmeccanica Industriale. Qualsiasi diversa utilizzazione dovrà essere preventivamente ed espressamente autorizzata dalla parte locatrice. La parte conduttrice dichiara che nessuna parte del capannone industriale verrà utilizzata per attività che comporta contatti diretti con il pubblico.
- 3) La parte conduttrice non potrà sublocare, cedere in uso o comunque affittare a terzi l'immobile locato o parte di questo, né cedere il contratto, fatte salve le ipotesi di cui all'art. 36 L. 392/78. La violazione di detti divieti comporterà la risoluzione di diritto del contratto.



Allesandro Longobardi

4) La locazione ha la durata di sei anni, con inizio dal 01/11/2011 e termine al 31/10/2017.

Per consentire le operazioni di trasloco, il possesso delle chiavi sarà concesso entro il 15/09/2011. La parte conduttrice, a decorrere dal terzo anno, ha la facoltà di recedere anticipatamente ai sensi dell'art. 27, 7° comma L. 392/78, con preavviso di mesi sei, da formularsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

In caso di mancata disdetta inviata dalla parte locatrice da comunicarsi, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, almeno dodici mesi prima della scadenza, la locazione si rinnoverà per un uguale periodo e così di seguito. Alla scadenza i locali dovranno essere riconsegnati personalmente alla parte locatrice o a persona da

quest'ultima espressamente incaricata per iscritto. Nel caso di mancata o ritardata

consegna dei locali alla scadenza, la parte conduttrice - oltre a quanto previsto

nell'art. 15 (quindici) - dovrà pagare alla parte locatrice una indennità per l'abusiva

occupazione pari al canone di affitto a quel momento dovuto in virtù del presente

contratto, oltre ad una ulteriore indennità giornaliera, a titolo di penale parziale, pari

ad 1/60 (un sessantesimo) del canone mensile che sarà a quel momento dovuto, fatto

salvo, comunque, il risarcimento del maggior danno. Resta salvo il diritto della parte

locatrice a procedere giudizialmente per ottenere il rilascio coattivo dell'immobile.

5) Il corrispettivo della locazione è stabilito in complessive € 27.000,00 (€

ventisettemila/00) annue, oltre IVA, da pagarsi in rate mensili anticipate di € 2.250,00

(€ duemiladuecentocinquanta/00), oltre IVA, ciascuna, entro il giorno 5 di ciascun

mese, a mezzo bonifico bancario sul conto corrente bancario della parte locatrice

intrattenuto presso la Banca Apulia cod. IBAN

Al

fine di agevolare l'avviamento dell'attività, per il primo anno, sarà versato un canone di

locazione ridotto pari ad € 21.600,00 (€ ventunomilaseicento/00) oltre IVA, da pagarsi

in rate mensili anticipate di € 1.800,00 (€ milleottocento/00), oltre IVA ciascuna.

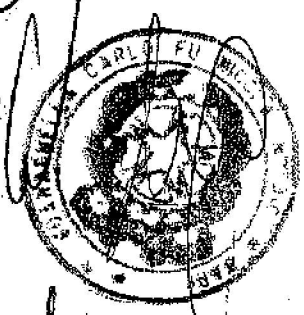


Il canone così corrisposto sarà automaticamente e senza bisogno di richiesta scritta, aggiornato in relazione alla intervenuta variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati intervenuta a decorrere dall'inizio del terzo anno di locazione. La misura dell'aggiornamento sarà quella massima consentita dalla legge. Successivamente, il canone sarà aggiornato annualmente, in relazione alla variazione ISTAT intervenuta nell'anno precedente. Sono a carico della parte conduttrice, che sin d'ora, dichiara irrevocabilmente di accollarsene il pagamento, tutte le spese di gestione, ivi comprese telefono, luce, gas, corrente industriale, nonché tutte le spese condominiali ordinarie; quest'ultime dovranno essere pagate direttamente dalla parte conduttrice all'amministrazione del condominio che è abilitata a rilasciare le relative quietanze. In ogni caso tutte le somme che la parte locatrice avesse ad anticipare per conto della parte conduttrice per quanto innanzi detto, dovranno essergli da quest'ultima rimborsate entro e non oltre il 5° giorno dal ricevimento della relativa richiesta. Sulle somme non corrisposte decorreranno interessi moratori nella misura indicata nell'art. 15 (quindici) del presente contratto. L'inadempienza della parte conduttrice darà diritto alla parte locatrice di ottenere la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. per fatto, colpa ed in danno di lei, con le conseguenze previste al citato art. 15 (quindici).

6) Il pagamento del canone non potrà essere sospeso né ritardato da pretese od eccezioni della parte conduttrice, qualunque ne fosse il titolo, salvo il successivo e separato esercizio delle sue ragioni.

7) Il mancato pagamento, in tutto od in parte del corrispettivo alle scadenze mensili pattuite, costituirà automaticamente la parte conduttrice in mora; tale mancato pagamento costituirà inoltre inadempienza grave, legittimando in ogni caso la parte

Alessandro D'Angelo de Falco



locatrice a chiedere la risoluzione di diritto del contratto.

8) La parte conduttrice si obbliga ad eseguire, a sua cura e spese, tutte le riparazioni ordinarie di qualunque natura, nonché tutte le opere di restauro e manutenzione ordinaria che si rendessero necessarie. Sono altresì a carico della parte conduttrice le spese relative all'allacciamento ed eventuale potenziamento delle utenze. La parte conduttrice dovrà consentire alla parte locatrice od a suoi incaricati, per giustificati motivi e previo avviso, l'accesso all'unità immobiliare locata. Nei casi previsti dall'art. 1583 cod.civ., la parte conduttrice non avrà diritto a pretendere alcun risarcimento del danno o spese qualora, per riparazioni necessarie ed indifferibili, dovesse risultare limitato l'uso ed il godimento della cosa locata.

9) La parte conduttrice dichiara che la cosa locatagli trovasi in buono stato locativo, adatta all'uso convenuto. In relazione all'attività del conduttore, in caso di diniego o revoca di sue concessioni, autorizzazioni o sue licenze amministrative, la parte conduttrice resta in ogni caso esonerata da ogni responsabilità o conseguenza per difetto, anche se dipendenti dalla cosa locata ed anche per il mancato uso contrattuale.

10) Resta convenuto che la parte conduttrice, a sua cura e spese e previa accettazione scritta della parte locatrice, potrà eseguire nell'immobile locato, fatto salvo il rispetto delle previsioni di legge e le prescritte preventive autorizzazioni da parte delle competenti autorità, tutte le migliorie ed addizioni che ritenga utili per l'uso contrattualmente stabilito. Salvo in ogni caso il diritto del conduttore al ripristino dello stato originario dei luoghi, resta altresì espressamente convenuto che tutti i miglioramenti, riparazioni, addizioni, allacciamenti sull'immobile e quant'altro effettuato dalla parte conduttrice o da chi per essa, resteranno alla cessazione della locazione, per qualsiasi causa essa si verifichi, acquisite all'immobile locato a beneficio della parte locatrice, senza che la parte conduttrice o altri possa pretendere per essi

indennità, compensi, rimborsi o risarcimenti anche parziali, né, in ogni caso, il valore di detti miglioramenti o addizioni potrà compensare gli eventuali deterioramenti della cosa locata.

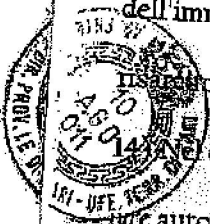
11) La parte conduttrice è costituita custode della cosa locata e dichiara di essere a conoscenza del regolamento condominiale dello stabile ove ubicato l'immobile oggetto della locazione impegnandosi a rispettare ed assolvere le prescrizioni dello stesso. La parte locatrice, fino alla riconsegna, ha il diritto di ispezionare e far ispezionare l'immobile affittato per accertarne lo stato ed il buon uso.

12) La parte conduttrice esonera espressamente la parte locatrice da ogni responsabilità per i danni diretti ed indiretti a persone e/o cose che potessero derivargli da fatto doloso o colposo di propri dipendenti o di terzi in genere, tranne che concorra colpa grave o manifesta della parte locatrice.

13) Successivamente alla disdetta o nel caso in cui la parte locatrice intendesse vendere la cosa locata, la parte conduttrice dovrà sempre consentire, previo avviso, la visita dell'immobile locato, sotto pena della risoluzione di diritto del contratto e del risarcimento dei danni.

14) Nel caso di fallimento della parte conduttrice, il presente contratto si intenderà ipso iure automaticamente risolto. Pertanto - salvo ogni altro diritto - il locale dovrà essere prontamente riconsegnato.

15) Nel caso in cui il presente contratto dovesse risolversi per fatto e colpa della parte conduttrice, salvo quanto espressamente disciplinato nelle singole clausole, questa perderà a titolo di penale parziale pattuita ogni diritto o pretesa che essa potrà avere nei confronti della parte locatrice in forza del presente contratto ovvero in virtù di diverse e successive obbligazioni. Resta, in ogni caso, salvo il diritto della parte locatrice al risarcimento di tutti maggiori danni subiti.

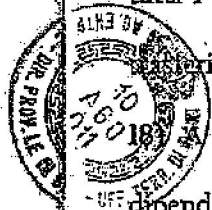


Almondo Aug de Felice

conseguenti o semplicemente riferibili alla condotta anticontrattuale della parte conduttrice. Il tasso degli interessi moratori è concordemente determinato in misura pari al Tasso Ufficiale di Sconto della Banca Centrale, maggiorato di 3 punti e, comunque sempre e non oltre il tasso di soglia fissato dalla legge n.108 del 07.03.1996.

16) Si conviene espressamente che i pagamenti effettuati verranno imputati innanzi tutto al rimborso delle spese dovute, poi agli interessi moratori ed alle penali ed, infine, ai canoni maturati a cominciare da quello cronologicamente anteriore.

17) Tra le parti si pattuisce che, nell'ipotesi di acquisto, nell'anno in corso (2011), da parte del conduttore, dell'immobile condotto in locazione o di altro capannone nel complesso il prezzo di compravendita che sarà pattuito, verrà decurtato di tutti i canoni di locazione che il conduttore avrà versato fino alla data dell'effettivo



adempimento.

tutti gli effetti del presente contratto, nonché per qualsiasi controversia dipendente, connessa o comunque collegata alla locazione anche se relativa a tempi, atti e fatti successivi alla cessazione della locazione stessa (compresa la notifica degli atti esecutivi) ed ai fini della competenza giudiziaria, la parte conduttrice elegge domicilio nell'immobile a lei affittato, e, per il caso che essa in seguito più non li detenga, elegge domicilio presso l'Ufficio di Segreteria del Comune ove è situato l'immobile locato.

19) L'imposta di registrazione e la tassa di bollo del presente contratto sono a carico di entrambe le parti in eguale misura.

20) Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano un unico ed inscindibile contesto sì che, per patto espresso, la violazione di anche una soltanto delle dette clausole darà diritto alla risoluzione del contratto.

21) Qualunque modifica al presente contratto dovrà essere provata solo mediante atto

scritto.

22) Per qualunque contestazione che potesse sorgere nell'esecuzione del presente contratto, foro competente, unico ed esclusivo, sarà quello ove è ubicato l'immobile concesso in locazione.

23) Per quanto non previsto dal presente contratto le parti rinviano a quanto disposto dalla L. 392/78, dal Codice Civile e dalla normativa vigente in materia. Per quanto attiene all'uso disciplinare dell'immobile locato e delle parti comuni, vengono richiamate le norme di legge e le altre disposizioni concernenti sia la Pubblica Sicurezza, sia i regolamenti comunali d'igiene e di Polizia Urbana.

24) Ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 della legge 31.12.1996 n. 675 e successive modifiche ed integrazioni, la parte conduttrice dichiara di essere stata informata circa le finalità e le modalità del trattamento, la natura del conferimento, le conseguenze dell'eventuale rifiuto, i soggetti ai quali i dati possono essere comunicati e l'ambito di diffusione dei dati stessi, nonché i diritti di cui all'art. 13 della Legge medesima, la ragione sociale e la sede del Titolare del trattamento e del Responsabile. In base a detta

informativa la parte conduttrice conferisce il proprio consenso, al trattamento dei dati

nell'ambito delle finalità e modalità indicategli e nei limiti nei quali il consenso sia prestato ai sensi di legge.

25) Le parti dichiarano di essersi avvalse, quale mediatore, delle

scritta al ruolo degli

Agenti di affari in mediazione di Bari al num. 9, amministratore unico Spezzano

Lorenzo, nato a Bari il 26/08/1952, iscritto al ruolo degli Agenti di affari in mediazione

di Bari al num. 654.

Redatto, confermato e sottoscritto in Bari il _____

Alvando de' Felice



La parte conduttrice, previa rilettura, approva espressamente, a norma degli artt. 1341 e 1342 c.c. i seguenti articoli del presente contratto: 3 (clausola risolutiva espressa per i casi di sublocazione e cessione del contratto); 4 (indennità giornaliera da ritardata restituzione); 5 e 7 (clausola aggiornamento di indice più favorevole; clausola misura interessi moratori; clausola risolutiva espressa per mancato e ritardato pagamento); 8 (obblighi di riparazione, conservazione e manutenzione); 9, 10 e 12 (obblighi ed esonero da responsabilità della locatrice); 14 (clausola risolutiva espressa in caso di fallimento); 15 (penale ed interessi di mora); 16 (imputazione nei pagamenti); 18 (elezione di domicilio); 22 (foro competente).

Redatto, confermato e sottoscritto in Bari il 02/08/2011



Agenzia delle Entrate

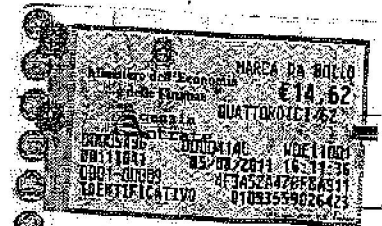
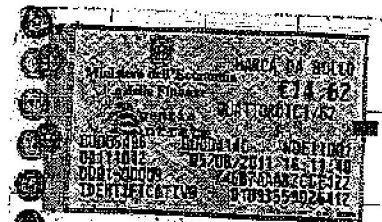
Direzione Provinciale di Bari
Ufficio Territoriale di Bari

Atto registrato il 02 AGO 2011

al n. 10668 serie 3

esatte € 216,00

Per il Direttore Provinciale
Francesco Paolo Chionenti
L'incaricato con delega di firma.
Disp. di Servizio n. 2 del 22.02.2010
COLAIANNI Ugo



La presente copia composta di fogli...38...è
conforme all'originale, munito delle firme
prescritte ai sensi di legge, e si rilascia
per uso...*de. Coluzate*.....
Bari...14 MARZO 2023.....

